

COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO

Consiglio Comunale del 22 gennaio 2010

[...]

Segretario Generale

Soranzo Enoch, Brocca Livio, Danese Massimiliano, Grigoletto Claudio, Marcolin Michele, Rossetto Diego assente, Sanavio Rossana, Zaramella Monica, Baldin Rudi, Dalporto Giorgio, Natale Bruno, Negri Enzo assente, Trevisan Giancarlo, Beghin Bianca, Garzin Claudio, Martini Fausto, Verza Gabriele, Muzzani Maria Elda, Biasio Fabio, Fortin Paolo, Bertasi Paolo. Entrano Neghi e Zoppello. Degli Assessori Rodighiero assente, Fuschi presente, Zoppello presente...
(interruzione registrazione)

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Bene, procediamo con la nomina degli scrutatori: Consigliere Biasio, Consigliere Danese, Consigliere Dalporto, grazie.

Prima di iniziare l'ordine del giorno, leggo due emendamenti che mi sono arrivati dal Capogruppo di Selvazzano Viva, signor Rudi Baldin. Allora:

“Egregio Presidente del Consiglio comunale,

a nome del Gruppo consiliare Selvazzano Viva, Le chiedo di far rispettare un minuto di silenzio all'apertura dei lavori del prossimo Consiglio comunale, previsto per venerdì 22.1.2010, in ricordo delle vittime del terremoto che ha colpito Haiti nei giorni scorsi”.

A questo punto invito tutti a alzarsi e fare un minuto di raccoglimento. Grazie.

Il Consiglio osserva un minuto di silenzio.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie. Il Consigliere Baldin mi invia altra comunicazione dove... Baldin Rudi mi invia altra comunicazione dove con i Consiglieri, “in riferimento ai gruppi consiliari di Selvazzano Viva, Selvazzano Nuova e Lega Nord, chiedo di devolvere il gettone di presenza del Consiglio comunale alle popolazioni di Haiti che recentemente sono state colpite dal sisma. A tal proposto richiedo cortesemente di verificare la disponibilità anche delle restanti compagini politiche presenti in Consiglio comunale”.

Devo dire che tutti quanti i gruppi consiliari hanno accettato e sono, praticamente... hanno voluto devolvere il gettone di presenza alla Caritas per Haiti. Grazie a tutti.

Invito comunque tutti i Consiglieri a compilare il foglio che vi è stato recapitato e a portarlo qui dalla Segretaria Generale, grazie.

Sono arrivate comunque 6 interrogazioni dai gruppi consiliari, pertanto le presentiamo in ordine di arrivo. Invito il Consigliere Bertasi... Prego, Consigliere Martini.

MARTINI Fausto

Chiedo scusa, soltanto, a base di regolamento, poter esprimere le mie considerazioni come Consigliere interrogante a una delle precedenti interrogazioni di cui mi è pervenuta risposta scritta.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere.

MARTINI Fausto

Il Consigliere può replicare senza superare i cinque minuti, certamente sarò all'interno, molto meno di questi. Mi riferisco a una delle due interrogazioni perché all'altra non ho ancora avuto risposta,

che riguardava il problema del rispetto delle procedure relative a una realtà, un fatto che, come ho enunciato nella mia interrogazione, aveva come oggetto la realtà del comitato di frazione del capoluogo. E da questo punto di vista c'era stata, per quanto ricordo, l'interrogazione, secondo l'interrogante, un mancato rispetto della correttezza delle procedure. Conseguentemente, ho potuto richiedere e ricevere gli atti a firma dell'Assessore, e anche la risposta, Saponaro, che ringrazio per il rispetto dei tempi e quant'altro, nella quale esprimo la mia soddisfazione per il risultato finale, cioè per il rispetto delle procedure che non ci sono state in questa occasione. Quindi il consiglio di quartiere che si era approvato per il capoluogo con un membro che, a firma del Presidente, non faceva più parte, invece è ritornato a essere membro del comitato di frazione del capoluogo, perché non è stata rispettata la procedura. E fin qui per quanto riguarda.

Ciò che mi sorprende e mi dà motivo di approfondire un attimo questa problematica è che sono pervenute agli atti del Comune delle comunicazioni una a firma del Presidente del comitato di frazione del capoluogo; l'altra a firma di un componente, che veramente mi hanno sconvolto. Dico solo questo, potrei aggiungere termini anche un po' più pesanti. Mi hanno sconvolto per le affermazioni che ci sono... che contengono queste due comunicazioni. Conseguentemente, informo il Consiglio, il Presidente del Consiglio comunale, che proporrò, come è possibile a norma di regolamento, una mozione affinché il Consiglio possa discutere le realtà che queste due comunicazioni vanno a evidenziare. In particolare, sottolineo a me stesso per primo che c'ero in quel Consiglio comunale e a noi tutti penso che la nascita degli istituti di partecipazione, comunemente chiamati "comitati di frazione", non sia una cosa che in questo Comune è prevista dallo Statuto perché ce l'ha imposto Roma, Venezia o qualcun altro; è un'espressa volontà, volontà, scelta del Consiglio comunale di allora che ha inserito nello Statuto queste istituzioni e questi momenti di partecipazione.

Leggere che queste due comunicazioni dicono che se ne fanno un baffo del Consiglio comunale e di quello che si dice nel Consiglio comunale, della Giunta comunale e del suo Sindaco credo che... mi trovo costretto, prima che le cose prendano un percorso, che poi quando è ferma, come dire, caro all'inizio, *ciapa* una piega che uno fa tutto quello che vuole, uno s'alza la mattina e decide per tutto e per tutti. Per tutto e per tutti, perché così è successo nel capoluogo di questa frazione, comitato di frazione. Quindi mi riservo a breve di presentare una mozione, ordine del giorno su questa specifica problematica. Chiedo scusa, grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie a lei, Consigliere Martini. Procediamo allora con le interrogazioni. Prego, Consigliere Bertasi.

BERTASI Paolo

Interrogazione 4 novembre 2009. Il Sindaco, il Vice Sindaco ha richiesto tramite la Segreteria a tutti i gruppi consiliari (audio distorto) venga inviato tramite e-mail entro venerdì 13 novembre e verificato poiché alcuni articoli spediti sono stati protocollati in data posteriore all'invio, sono stati pubblicati articoli molto più lunghi, quasi tre volte di quanto concesso dal Vice Sindaco, avallando l'ipotesi che alcuni pezzi siano più importanti di altri e non debbano quindi rispettare le regole comuni. Sono stati pubblicati articoli pervenuti protocollati molto in ritardo, quasi di un mese, rispetto alla scadenza indicata, penalizzando quindi gli articoli arrivati entro i termini previsti.

L'articolo del gruppo consiliare Italia dei Valori è stato modificato cambiando l'indirizzo del sito Internet menzionato, di fatto censurandolo. Manca l'articolo relativo al comitato di Selvazzano. Ad alcuni cittadini sono state recapitate più copie del suddetto notiziario mentre ad altri non è ancora pervenuto, tra cui io. Si chiedono, quindi, le motivazioni che hanno determinato tali scelte e che hanno portato ai disguidi nelle consegne. Integro dicendo che, chiaramente, non sto chiedendo conto di ritardi di pochi giorni o di poche righe in più, ma dire, diciamo, violazioni più sostanziose.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Bertasi. Per favore, se mi dà..., la prossima volta la prego di portarla in doppia copia, grazie.

Prego, Assessore Vice Sindaco Rodighiero.

RODIGHERO Giacomo – Vice Sindaco e Assessore Sicurezza, Identità veneta, Elettorale, Leva, Protezione civile, Comunicazione e partecipazione

Sì, buonasera a tutti. Io mi riservo di rispondere ai primi punti sull'interrogazione del Consigliere Bertasi, mentre sugli ultimi due voglio puntualizzare il fatto che se manca l'articolo del comitato di frazione di Selvazzano, questo è successo perché per la medesima richiesta sono pervenuti due articoli: uno a firma del Presidente Fortin e uno a firma del comitato. Proprio per questo il Sindaco si è riservato di non pubblicarli in questo numero.

Per quanto riguarda poi la distribuzione delle copie che non sono pervenute in alcune abitazioni, abbiamo già fatto una segnalazione alle Poste per cui credo che sia da imputare solamente al servizio delle Poste questa mancanza di distribuzione oppure parziale che è avvenuta. Sì, finito.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Bene, abbiamo un'altra interrogazione urgente presentata dalla Consiglieria Maria Elda Muzzani. Prego, Consigliera.

MUZZANI Maria Elda

Buonasera a tutti. Allora sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto, n. 6, del 19. 1. 2010 sono stati pubblicati i contributi concessi dalla Regione in Conto investimenti a favore di gestioni associate, costituite dai Comuni nelle forme previste dagli articoli 30 e 31 del decreto legge 267/2000. Era stato presentato dal Consorzio di Polizia Municipale Padova Ovest, di cui fa parte il Comune di Selvazzano, un progetto di interconnessione delle reti di comunicazione tra Comuni. Il contributo non è stato concesso. Soltanto 7 progetti sono stati bocciati su 38 con questa motivazione, così appare sul BUR: "la spesa evidenziata dal progetto non attiene né al primo piano né alla riorganizzazione e l'ampliamento delle strutture e dei servizi necessari per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi comunali, come previsto al punto 2) del D.G.R. 1068/09".

Ricordando che il Comune di Selvazzano non aveva ottenuto il finanziamento regionale per l'assicurazione contro i furti, tanto cara a questa Amministrazione, non tanto per decorrenza dei termini quanto perché tale voce di spesa non è ammessa a contributo dalla Regione Veneto, si chiede al signor Sindaco:

di chiarire meglio perché il progetto sia stato bocciato;

di chiarire come sia stato possibile far effettuare al consorzio servizi non compresi dallo statuto del consorzio stesso – almeno così mi pare di ricordare -;

di chiarire una volta per tutte quale sia il suo concetto, a mio parere piuttosto ondivago, di sicurezza se i vigili devono occuparsi di servizi informatici e non appunto di sicurezza del territorio;

di chiarire altresì se le ulteriori incombenze amministrative non li distraggano dai compiti legati alla sicurezza;

di chiarire perché sia stato inviato un progetto quantomeno redatto in modo superficiale per essere stato così solennemente bocciato.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Innanzitutto, buonasera a tutti, a tutti i Consiglieri, agli Assessori, al Presidente del Consiglio, ai cittadini in primis, e anche il Segretario.

Al Consigliere Muzzani avrei bisogno che mi spiegasse un po' meglio quali sono i quesiti che pone, che cerchi di chiarire meglio perché adesso, onestamente... fa riferimento a una richiesta di finanziamento del progetto "Città più sicura"?

MUZZANI Maria Elda

Mi riferisco a quanto scritto sul BUR, e quindi è lei che deve dirlo a me, io non posso sapere qual è stato il progetto che voi avete inviato. Io chiedo qual è, cioè io ho letto solo il BUR, e vado a mia memoria per quanto mi ricordo, per quanto è relativo allo Statuto, e quindi io ho letto il BUR, ho letto questo, e chiedo a lei non so quale progetto voi abbiate inviato.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Beh, allora... posso? Premesso che lei dice che è stato pubblicato sul BUR dell'altro ieri, quindi magari, probabilmente, non l'ho ancora visto perché lei dice è stato pubblicato nel n. 6 del 19 gennaio, andrò a vedermelo, onestamente non... Per quanto ci risulta non abbiamo nessun progetto bocciato sulla sicurezza e non abbiamo mai inviato, a parte quello al Ministero di cui abbiamo..., e stiamo adesso facendo la gara, della centrale operativa del consorzio Polizia Municipale di 52.500 euro, che ci è stato affidato, non abbiamo nessun progetto per cui abbiamo chiesto un contributo.

Se si riferisce a una richiesta di contributi, invece, per il progetto "Città più sicura", di cui non è stato inviato nessun progetto, ma la richiesta di potervi accedere, e solo successivamente avremmo depositato il progetto, ma allora non è un progetto, ma è una richiesta, allora sì. Se è quello, magari le rispondo in merito, ma non sapendo capir bene cosa devo rispondere, evidentemente vado a vedermi cosa è stato pubblicato il 19 gennaio 2010 sul BUR e poi le darò risposta scritta. Se posso essere... le vorrei più d'aiuto, ma così non riesco.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. C'è un'altra interrogazione della Consiglieria Muzzani. Prego, Consiglieria.

MUZZANI Maria Elda

Allora: "Premesso che il giorno 19.11.2009 il Sindaco Enoch Soranzo ha emesso un'ordinanza che fissa i limiti all'accattonaggio nel territorio del comune, che prevede sanzioni pecuniarie per i soggetti sorpresi a domandare l'elemosina in violazione dell'ordinanza medesima;

Considerato che sul piano giuridico fino al 1995 l'accattonaggio, ovvero mendicare in luogo pubblico o aperto al pubblico, costituiva già di per sé un comportamento perseguibile penalmente, punito con l'arresto fino a tre mesi dall'articolo 670 del Codice Penale, primo comma, la pena era aggravata con l'arresto fino a sei mesi se il fatto era commesso in modo ripugnante o vessatorio, ovvero simulando deformità o malattie o adoperando altri mezzi fraudolenti per destare l'altrui pietà, articolo 670, secondo comma.

Con la sentenza n. 519 del 28 dicembre 1995 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tale articolo limitatamente al primo comma, ritenendo che la tutela dei beni giuridici, della tranquillità pubblica e dell'ordine pubblico non può dirsi seriamente posto in pericolo dalla mera mendicizia che si risolve in una semplice richiesta di aiuto.

Successivamente con la legge 25 giugno 1999, n. 205, il legislatore è intervenuto depenalizzando anche il secondo comma dell'articolo 670 e quindi ha abrogato l'intera fattispecie penale della cosiddetta "mendicizia" nelle due forme semplice e invasiva. Analoghe ordinanze, ad esempio l'ordinanza firmata dal Sindaco di Merano nel 2008, sono state annullate dal TAR di competenza.

Pertanto, nell'ordinamento giuridico attuale l'accattonaggio, la mendicizia, senza l'utilizzo di minori o di persone incapaci, è lecito e non costituisce più reato, sempre che, ovviamente, non si svolga con modalità che possano configurare altre ipotesi criminose, quali, ad esempio, la violenza privata o lo sfruttamento minorile.

Ritenuto che non risulta nei fatti che a Selvazzano vi sia un reale problema sicurezza dovuto a

forme di sfruttamento organizzato dei minori o disabili in forme di accattonaggio invasivo e molesto e allo stesso modo che incolumità delle persone sia messa in pericolo da semplici mendicanti, l'ordinanza ha avuto come primo effetto quello di procurare un ingiustificato allarme sociale. Definire la mendicizia come un fenomeno che crea un senso di degrado pubblico significa colpevolizzare lo stato di indigenza. Inoltre, è ingiusto trattare chi versa in condizioni di povertà e domanda aiuto al pari di un delinquente. Definire e mostrare una malformazione, mutilazione, un atteggiamento ripugnante è offensivo per tutti, specialmente per coloro che hanno un handicap fisico grave, a prescindere che questa condizione venga usata per ottenere pietà dai passanti o meno. Episodi spiacevoli come casi di accattonaggio molesto o sfruttamento di minori, che peraltro costituiscono reati penali e sono già perseguiti dalle forze dell'ordine, non giustificano la persecuzione di coloro, che invece, come accade nella quasi totalità dei casi, domandano la carità senza arrecare disturbo.

Per impedire lo sfruttamento dei soggetti deboli non serve un'ordinanza, che invece nasconde agli occhi dei cittadini il problema della povertà e della marginalità, ma servono risposte concrete ai bisogni dei soggetti in condizioni di disagio economico. L'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti dei soggetti sorpresi a violare l'ordinanza è una misura iniqua e ben difficilmente applicabile in quanto trattasi di persone, come ovvio, già di per sé in gravi difficoltà economiche. L'ordinanza impedisce atti di carità che invece è certo fanno parte della cultura cristiana, compito primo delle chiese cristiane, come si sa, e dei credenti è prendersi cura degli ultimi. Poiché l'ordinanza inserisce nei luoghi interdetti ai mendicanti anche il sagrato delle chiese, e cito, "davanti e in prossimità di luoghi di culto", si chiede al signor Sindaco se non ritenga, in base alle argomentazioni su esposte, di dover revocare immediatamente l'ordinanza emanata in data 19. 11. 2009, e si richiede cortesemente risposta scritta".

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Chiede la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

No.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Bene. È arrivata un'altra interrogazione alle 19. 02 del Consigliere Bertasi. Prego, Consigliere. Biasio, scusami, non capivo bene la tua firma. Scusami.

BIASIO Fabio

Buonasera. L'interrogazione è rivolta all'Assessore ai Lavori Pubblici e riguarda l'esecuzione dei lavori di riqualificazione di via S. Maria Ausiliatrice. Sono passati molti mesi dalla data di approvazione del progetto per riqualificare via S. Maria Ausiliatrice. Il progetto prevede la sostituzione dei cordoli in plastica con dei passaggi pedonali in dosso, la realizzazione di una rotonda all'incrocio con via Ceresina e l'asfaltatura della strada.

Ricordo che il progetto è stato voluto dal comitato di frazione di Caselle e approvato e finanziato dalla precedente Amministrazione poco prima del termine del proprio mandato elettorale.

Con la presente si interroga l'Assessore ai Lavori Pubblici per chiedere se e quando inizieranno i lavori per riqualificare via S. Maria Ausiliatrice. Si richiede anche risposta scritta. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Consigliere Bertasi... Consigliere Biasio, chiedo scusa. Voglio rappresentarle che il comitato di frazione di Caselle, del quale io ero Presidente, non ha mai dato parere favorevole al progetto presentato dall'Amministrazione, bensì ha apportato delle modifiche che dalla precedente Amministrazione non sono mai state prese in considerazione. Grazie.

Prego, Assessore.

ZOPPELLO Giorgio – Assessore Ambiente - LL.PP. - Viabilità - Edilizia Privata

Biasio, credo che la risposta data dal Presidente sia già esaustiva per se stessa, perché noi abbiamo recepito quelle che sono le osservazioni del comitato di frazione per la riqualificazione di quella strada, nella quale si intende anche far passare una pista ciclabile. È stato attivato il mutuo, quindi è nostra intenzione di intervenire quanto prima per riqualificare quella strada, perché è intenzione quindi dell'Amministrazione di andare incontro alle richieste del comitato di frazione e di tutta la frazione di Caselle, perché quella è una strada che ci rendiamo conto non può continuare a rimanere in quella situazione. Quindi, guardi, l'Amministrazione, che si è impegnata molto, farà, stia tranquillo che entro quest'anno interverremo anche su via S. Maria Ausiliatrice. Grazie. Se vuole, seguirà la risposta scritta che sarà più puntuale.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Segue l'ulteriore interrogazione sempre del Consigliere Biasio. Prego, Consigliere.

BIASIO Fabio

L'interrogazione è rivolta al signor Sindaco e riguarda l'accesso agli atti amministrativi di cui ho fatto richiesta ancora a suo tempo, riguardava l'accesso degli atti amministrativi del notiziario.

In particolare, in occasione della seduta scorsa del Consiglio comunale, avevo presentato un'interrogazione analoga a quella che sto presentando stasera, con la quale chiedevo al Sindaco di specificare a quale categoria riservata erano stati classificati i documenti di cui avevo fatto richiesta. Successivamente il Sindaco ha risposto puntualmente e entro i termini all'interrogazione, senza però dare alcuna risposta in merito alla mia richiesta, ma solo dicendomi che i documenti erano praticamente disponibili. Quindi, di fatto, ripresento l'interrogazione per chiedere, nuovamente, a quale categoria riservata erano, sono stati considerati i documenti di cui avevo fatto richiesta di accesso. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Riproverò a scriverle la risposta, magari più chiara, nella speranza che mi capisca, e per iscritto. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Abbiamo un'altra interrogazione urgente sul futuro urbanistico ex Seminario, presentata dal Consigliere Fortin, prego.

FORTIN Paolo

La comunicazione anche per ricordare al Presidente del Consiglio che se si convengono delle cose in Conferenza dei Capigruppo, poi vorremmo fossero ripresentate anche in Consiglio comunale. Mi riferisco alla comunicazione fatta prima sulle, come dire, questioni riguardanti il terremoto di Haiti erano volontà espresse unanimemente da tutto il Consiglio comunale, e non proposte di un gruppo consiliare. Ci tengo a precisarlo, perché diversamente le riunioni dei capigruppo poi non hanno alcun senso, se vengono presentate in modo diverso nel corso del Consiglio comunale. Chiarito l'equivoco...

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Chiedo scusa, Consigliere Fortin, io comunque l'ho detto, ed è agli atti, è registrato.

FORTIN Paolo

Lei ha detto che era un'iniziativa, una lettera di una forza politica alla quale poi anche gli altri avevano reso il proprio assenso. Avevamo convenuto in Conferenza dei Capigruppo la presentazione come unanime decisione della Conferenza dei Capigruppo.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Io dovevo leggere ciò che mi era arrivato per chiarezza e trasparenza, grazie.

FORTIN Paolo

Prendo atto che il Presidente fa ciò che vuole, evidentemente le prossime Conferenze dei Capigruppo ci regoleremo in modo diverso.

Passando all'interrogazione del Consiglio comunale, passo alla lettura, rivolta sia all'Amministrazione che al Capogruppo della Lega, non me ne voglia male.

Nei giorni scorsi abbiamo assistito all'ulteriore iniziativa mediatica coinvolgente l'area ex Seminario. Siamo stati invitati a un sopralluogo da parte del Presidente del Consiglio comunale con una e-mail, senza tra l'altro specificarne lo scopo.

Ribadiamo che la sicurezza dell'area è una cosa importante e per garantire alle amministrazioni attuale e passate si sono mosse, ma ora la sicurezza non è più sufficiente.

Vogliamo conoscere le trattative che questa Amministrazione comunale sta compiendo sul destino di tale complesso immobiliare.

I cittadini hanno la necessità di conoscere la verità sul futuro dell'area urbanistica più impattante dell'intero territorio comunale e una delle aree più importanti della Città Metropolitana di Padova.

Dall'insediamento dell'attuale Giunta non vi è stato nessun incontro istituzionale a livello comunale. La percezione data ai gruppi consiliari è quella di un'Amministrazione comunale che vuole decidere tutta da sola il futuro di questi spazi e in paese già circolano indiscrezioni per accordi tra amministrazioni e privati che entro il primo semestre dell'anno potrebbero essere conclusi.

Si interroga l'Amministrazione comunale per conoscere: dove sta l'Assessore all'urbanistica, trasparenza dottor Saponaro che nel corso del suo mandato di Presidente di comitato di frazione e durante la sua campagna elettorale tanto aveva promesso in termini di coinvolgimento dei soggetti istituzionali del territorio; se le promesse della Lega, che non voleva far sorgere un centro commerciale nell'ex Seminario sono un triste ricordo. Bene informati dicono che anche questa forza politica acconsentirà il nascere di un centro commerciale nell'area ex Ppe 40.

Aspettiamo la solita risposta che scaricherà la colpa sulla passata Amministrazione, senza chiarire la volontà politica della Giunta Soranzo.

Per parte nostra ci attiveremo perché i cittadini, dopo mesi di assordante silenzio sull'ex Seminario, vengano informati del futuro di questo importante spazio del Comune di Selvazzano Dentro. Si chiede altresì, ovviamente, risposta scritta.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Bene. Risponde l'Assessore Saponaro. Prego, Assessore.

SAPONARO Bruno - Assessore Urbanistica, Rapporti con i Comitati di frazione, E.R.P., Trasparenza

Buonasera a tutti. Dunque, prima di tutto, a scanso di equivoci, io non farò assolutamente riferimento al passato, questo proprio non mi tange, né personalmente né alla squadra di governo.

Non possiamo...il principio è molto semplice. L'innovazione consiste proprio, per trasparenza, al detto di 'non vendere la pelle dell'orso se prima non l'hai ucciso', che significa? Certo, abbiamo cominciato ad avere degli incontri formalizzati per stabilire le regole in cui muoversi e arrivare a un risultato. Non c'è niente, lo escludo categoricamente che non c'è niente di concreto che noi

possiamo portare pubblicamente, giustamente, a conoscenza di tutti. Perché dico questo? Perché è la verità. Sfido chiunque qui dentro a dimostrare che abbiamo fatto qualcosa.

Avete tutti, dico tutti, avete le vostre fonti di informazione, dirette anche. Di questo sono sicurissimo. Noi prima non abbiamo mai incontrato, prima delle elezioni, dico noi, Sindaco in primis, la proprietà, quindi non c'è mai stato un approccio iniziale.

Secondo: siamo subentrati e c'è con noi tutta la squadra, me personalmente, la squadra di governo, l'ente Seminario, tre monsignori, per intendersi, e la proprietà Trifoglio. Si discute pacificamente su quello che può essere lo sviluppo tecnico - urbanistico per implementare qualcosa. Non c'è niente di assolutamente deciso. Tanto è vero, vi preannuncio che siamo in attesa di essere richiamati. Pensate un po': siamo stati nell'ultimo incontro, prima di Natale, ci hanno ringraziato per le modalità che stiamo utilizzando durante il percorso, cosa che non avevano riscontrato prima, e sono molto soddisfatti.

Torno a ripetere: potete andare presso i responsabili della Curia, che rappresentano l'ente Seminario, a chiedere la verità. Di questo sono contento perché il garante non sono solo io, lo è anche il rappresentante della Curia. Per cui se voi dovete screditare l'Amministrazione, dovete prendervi anche la responsabilità che contemporaneamente state premendo contro il volere della Curia. Un dato: si è sempre detto che c'era un accordo privato, che era scaduto, quasi per scadere. Non è vero, questo è stato riferito in passato, questo è raccontare qualcosa di cui non si ha presenza testimoniale. Noi non siamo a questo livello.

Vogliamo lavorare tranquillamente. Nel momento in cui, non appena si aprirà uno scenario, sarete immediatamente tutti informati. Potete continuare su questa solfa di dire: qualcuno mormora, a me personalmente non interessa. Guardate, ve lo dico chiaramente: io sono un assessore, io non sono venuto qui a prendere 700 euro al mese per lavorare seriamente con tranquillità e con piacere, lo sottolineo, sono venuto qui solo ed esclusivamente, e ho il conforto di tutta la squadra, per fare l'interesse pubblico! Io personalmente non porterò e nessuno porterà niente a casa. Quello che porteremo a casa, e sarà tanto sicuramente, dal nostro punto di vista, sarà per la comunità. Saprete quando sarà il momento. Non vi nascondiamo niente assolutamente, che sia chiaro. Se qualcuno ha delle prove, le tiri fuori, ci confronteremo in una sede opportuna. Sono pronto a tutto! Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. È arrivata un'altra interrogazione... No. Per fatto personale. Prego, Consigliere Brocca.

BROCCA Livio

Grazie mille, buonasera a tutti. Per parte chiamata in causa in quanto il Consigliere Fortin, Capogruppo, ha nominato la Lega e una cementificazione riguardante il Seminario a noi non risulta sul programma elettorale niente al riguardo. Non ci sono punti a riguardo, Seminario, cementificazione o meno da portare avanti. E proprio un piccolo particolare che mi farebbe piacere dire questa sera è che lei parla del Seminario minore, e sulla lettera che è arrivata a casa da parte del Presidente del Consiglio Bruno Natale, che la invitava assieme a tutta l'Amministrazione a fare una visita al Seminario minore, lei non era presente. Una piccola puntualizzazione. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere. Andiamo avanti. È arrivata un'altra interrogazione urgente, sempre del Consigliere Fortin. Prego, Consigliere, a lei la parola.

FORTIN Paolo

Volevo, però, nel diritto di consigliere, fare una brevissima replica.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

No, mi spiace, lei porta avanti l'altra interrogazione, grazie. ...Scusi, mi scusi, prego.

FORTIN Paolo

Solo una brevissima replica, perché allora questa sera, finalmente, abbiamo preso atto nel Consiglio comunale e non nel giornale che ci sono stati degli incontri, come tutti sapevamo, tra l'Amministrazione e le proprietà dell'area complessivamente ex Seminario. A noi piacerebbe sapere se ci darete conto, abbiamo chiesto questo, di quello che vi siete detti, oppure, come abbiamo capito dall'Assessore all'urbanistica, se ce ne verrà dato conto quando riterrà lui opportuno.

Io ritengo invece opportuno, è la proposta che abbiamo anche portato avanti, di convenire gli indirizzi dell'Amministrazione comunale. A me di venire a conoscere a posteriori che cosa, ipoteticamente, si sta definendo non è che interessi, a me interessa capire quali sono le linee che state portando avanti. Mi interesserebbe conoscere che cosa vi siete detti, qual è la posizione di questa Amministrazione sull'area ex Seminario. Io non penso vi siate incontrati solo per conoscervi, sarà stato la prima volta, o solo per concordare le modalità di come incontrarvi. Immagino che si sia entrati anche nello specifico delle questioni urbanistiche.

A me piacerebbe conoscere gli indirizzi di questa Amministrazione, se vorrà e se riterrà opportuno dircelo; diversamente, poiché l'Amministrazione può decidere ciò che vuole, riterrà opportuno l'Amministrazione informarci quando e se riterrà opportuno, noi per parte nostra, vi abbiamo detto, vedremo di fare la parte che riterremo più politicamente idonea. Passo oltre all'interrogazione?

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Volevo prima chiederle scusa per l'intervento di prima, grazie. Prego, Consigliere.

FORTIN Paolo

Passo oltre con l'interrogazione successiva. Abbiamo appreso nelle scorse settimane che l'Amministrazione comunale, con la delibera 195 del 9 dicembre 2009, ha deciso di modificare la convenzione relativa al finanziamento della tangenziale Boston, tra Comune e Provincia di Padova, trasformando radicalmente i tempi di pagamento previsti dall'allora articolo 6 della convenzione del dicembre 2004, modificandola nel modo seguente: il 90% del pagamento a avvenuta aggiudicazione dei lavori; Il 10% a saldo ad avvenuto collaudo delle opere.

La prima anomalia che riscontriamo in detta delibera riguarda i soggetti che modificano la convenzione, ovvero il solo Comune di Selvazzano Dentro e la Provincia di Padova, lasciando immodificata la posizione del Comune di Abano Terme, che pagherà il suo contributo per la costruzione della bretella Boston sulla base degli stati di avanzamento, oltre all'iniziale 10% già versato alla Provincia.

Le nostre preoccupazioni crescono se pensiamo che non risulta giustificabile il perché si debba contribuire al 90% degli impegni convenzionali al momento della semplice aggiudicazione dei lavori, quando anche le pur semplici regole del buon padre di famiglia oltre che di amministratore pubblico impongono un'attenzione particolare nella gestione dei soldi pubblici.

Anche le norme disciplinanti le opere pubbliche sono di tutt'altro indirizzo, e ciò risulta facilmente comprensibile senza che necessiti dilungarsi oltre su questi aspetti tecnico - normativi.

La questione assume aspetti contraddittori, se pensiamo che il 4 dicembre 2009 il Comune di Selvazzano Dentro riceve una disposizione della Corte dei Conti che vedremo al punto 2) all'ordine del giorno, che invita il Comune di Selvazzano Dentro ad adeguarsi, per il futuro, visto il mancato rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2009 alle disposizioni di legge tese al contenimento della spesa.

Contrariamente a quanto disposto dalla Corte dei Conti, in data 9 dicembre, si assume una delibera di diverso... *(breve interruzione della registrazione per cambio lato)*... e negli ultimi giorni in cui è consentita la spesa si paga una somma il 20 dicembre 2009 di 2 milioni 169 mila rotti euro.

La vicenda assume, invece, aspetti inquietanti alla luce delle vicende legali delle ditte chiamate a realizzare l'opera, in modo particolare alla capogruppo dell'impresa temporanea, l'impresa Cignoni, che in data 22 settembre 2009 subiva il provvedimento dell'autorità giudiziaria di (Codevigo) che

ne dichiarava il fallimento.

Si interroga l'Amministrazione comunale per conoscere:

Se dette informazioni siano veritiere e se risultino veritiere le informazioni riguardanti una vertenza legale tra la fallita impresa Cignoni e l'attuale ditta esecutrice dei lavori Garofolin;

Se tale situazione di contenzioso legale con possibili ripercussioni sull'esecuzione dell'opera non avesse comportato una maggior cautela nel versare la cospicua somma data alla Provincia di Padova;

Per quale motivo si è deciso di aumentare ancora di più lo sforamento del parametro di pagamenti, comportando un esito ancora più negativo del Patto di Stabilità, nonostante il richiamo della Corte dei Conti.

Si chiede, ovviamente, venga fornita risposta scritta.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fortin. Mi chiede la parola il Sindaco, prego.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Dunque, a parte che credo che ormai sia chiara un po' la situazione, no, sia abbastanza chiara a tutti. Ce ne sono ancora molte di interrogazioni? È l'ultima. Per fortuna che ce ne possono essere solo due per Consigliere, se no...

Dunque, Consigliere Fortin, io faccio una gran fatica a comprendere lo spirito della vostra opposizione. Premesso che ho tentato in tutti i modi e continuerò a non prestare il fianco perché presto o tardi magari faremo la conta delle offese nei miei confronti sui siti Internet, che vengono continuamente pubblicate, solo perché un sindaco sta cercando di fare qualcosa (inc.) dei cittadini, e tutto quello che è stato detto prima e avanti di seguito.

Però, a questo punto, la domanda che io vorrei porre è: ma dà così fastidio che stiamo lavorando? Ma che cosa vorreste dire? Perché abbiamo fatto un bonifico di 1 milione di euro alla Provincia di Padova – alla Provincia di Padova! – non alla Cignoni, non alla Garofolin, non a Veneto Strade, alla Provincia di Padova? E perché ha fatto questa operazione e ha corso così tanto facendo sì che perfino questi due imbecilli, uno e quello a fianco, si sono recati alla Cassa Depositi e Prestiti per attivare in velocità, quasi a tempi record, il mutuo?

Lei propone un'interrogazione che nei fatti della sua Amministrazione, che poi giustamente lei ha citato la circolare, anzi, pronuncia dalla Corte dei Conti, spiega esattamente perché questa Amministrazione sta correndo come una matta per cercare di rimettere in sesto una situazione che ogni giorno si instaura. Perché, cittadini, abbiamo fatto un bonifico di 2 milioni di euro alla Provincia? Perché il Patto di Stabilità, nonostante abbiamo recuperato moltissimo, adesso il dato non lo ricordo più perché ormai... ma poi lo troveremo nei bilanci, nel rendiconto, il Patto di Stabilità che quando siamo entrati era di 3 milioni e rotti. Siamo riusciti con delibere, che poi perfino il Comune di Padova, che certamente non ha il colore politico di Centrodestra, ha anche poi copiato con convenzioni con le banche, e alla fine, nonostante tutto, ci siamo trovati a prendere una decisione: fare un bonifico di 2 milioni di euro alla Provincia di Padova, attivare il mutuo per poter poi lavorare nel 2010 – 2011.

Che cosa voleva che facessimo? Voleva che noi stessimo fermi per poi il Patto di Stabilità era già sforato matematicamente il pagamento della Boston? Per far compiacere il fatto che questa Amministrazione avrebbe fallito un anno di suo mandato? Era questo che si augurava? Era questo il calcolo che questa minoranza stava facendo?

L'abbiamo pagata subito perché innanzitutto non è vero che è aggiudicata perché i lavori sono a buon punto, primo. Secondo: abbiamo fatto un bonifico alla Provincia di Padova, su una delibera della stessa Provincia di Padova, che dava la facoltà al Comune di Selvazzano Dentro, come al Comune di Abano Terme, di poter pagare fino al 90%, una facoltà e il Comune di Selvazzano, per la situazione di Patto di Stabilità in cui si è trovata, ha deciso di procedere anzi, di correre per

pagare.

Perché se no, invece, oltre alle sue interrogazioni, Consigliere Fortin, dovrebbe spiegare, visto che è stato sindaco cinque anni, e ha tutte queste verità in tasca, come mai non ha attivato il mutuo ha pagato la prima tranche di 600 mila euro di oneri della Boston, e probabilmente come pensava che questa Amministrazione l'anno prossimo se non attivava il mutuo avrebbe pagato gli altri 600 mila. Poi ai cittadini con il bilancio di previsione magari spiegheremo anche qual è il gap che avrà nel Patto di Stabilità l'anno prossimo, cioè 2010, quest'anno, chiedo scusa perché è sfalsato, di possibilità di pagamenti spese di investimento.

Se non capisco male, nonostante tutti gli sforzi, è una cifra abbastanza intorno ai 500, 600 mila? (*Intervento fuori microfono: "660 mila"*) 660 mila, pensi. È auspicabile pensare che la Boston la Provincia non ci avesse chiesto neanche 600 mila euro a fronte di 2 milioni e 800, di cui 600 sono già stati pagati, nel corso del 2010? E come li avremmo pagati visto che i mutui non potevamo più contrarli secondo quanto definisce la Corte dei Conti?

Allora avete capito bene, cittadini? Dovevamo incastrare ancora di più questa Amministrazione, non potendo assolutamente accendere nessun mutuo dovevamo pagare questo stato di avanzamento, probabilmente la Provincia, nel 2010, con oneri, e non attivare nulla e, probabilmente, sfiorare quasi matematicamente il Patto di Stabilità anche nel 2010. Questo era il risultato, Consigliere Fortin, se noi non correvamo, e abbiamo cercato e ce l'abbiamo fatta.

Non abbiamo (inc.), neanche violato nessuna legge, abbiamo colto al volo la possibilità che la Provincia ha dato con la delibera, si è conformata, e ha dato prova anche di efficienza, e non solo l'Amministrazione, ma l'intero apparato dell'Ente comunale di Selvazzano, compresi gli uffici, di cui stasera io ringrazierò per comunicazione che stanno dando l'anima, stanno lavorando molto in tantissime difficoltà.

Poi non capisco il riferimento alla Cignoni. Vuole sapere se la Cignoni ha avuto un provvedimento, una vertenza? Io non so se c'è una vertenza tra la Cignoni e la Garofolin, io non ho rapporti con la Cignoni e la Garofolin, probabilmente ce l'avrà chi l'ha appaltata la Boston i rapporti tra Cignoni e Garofolin. Come lei sa bene. Se vuole sapere se ho notizia di difficoltà di procedimenti nei confronti di Cignoni lo sa il mondo. Se vuole sapere se c'è una vertenza tra la Cignoni e la Garofolin, probabilmente, posso informarmi. Ma non mi risulta che il Comune di Selvazzano ha appaltato la bretella Boston.

Quindi la domanda che cerca lei spero di aver potuto in qualche modo chiarire è che noi il coraggio ce lo mettiamo, ci assumiamo anche la responsabilità. Il taglio del personale sulla Corte dei Conti, come vedremo dopo, l'abbiamo fatto noi, di una spesa del personale gonfiata. E guardi, signor Sindaco Fortin, che non scrive mica a me la Corte dei Conti, sa. Scusi, ex sindaco, ma rimane, un sindaco rimane sindaco per sempre, secondo me, nel bene e nel male.

Quindi la domanda è se voi pensate che io mi stancherò e se farò silenzio alle vostre provocazioni, continuate pure a provocare, ve l'ho già detto fin dal primo giorno, io non faccio differenza, guardiamo a fare, E se voi continuate a volere provocare, provocate pure, Io lo raccoglierò,

Volete fermare questa Amministrazione? Non ci fermeremo perché noi vogliamo cercare di fare qualcosa di buono per questa cittadinanza e ci stiamo provando. Non siamo sicuri di potercela fare, non abbiamo la certezza di riuscirci, ma almeno avremo la sicurezza che avremmo dato fino all'ultima goccia di sangue quello che abbiamo in corpo, poi se basterà questo saranno i cittadini a giudicarlo.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Fortin.

FORTIN Paolo

Chiedo una breve replica per tranquillizzare il Sindaco che non è che abbiamo necessariamente un intento persecutorio, non abbiamo nemmeno offeso, per quanto mi riguarda, nessuno in siti istituzionali, o quello che mi possa... per cui queste... istituzionali, in qualsiasi modo, per quanto

mi riguarda, non ho mai offeso questo Sindaco, per cui invito per quanto ci riguarda come forza politica a fare questa precisazione.

A me interessa, però, che ci sia la verità nelle cose, anche a me interessa la verità. Allora avrei gradito che questo Sindaco avesse detto: è stato possibile contrarre il mutuo, e pensi le do pure ragione, pensi un po' cosa arrivo a dare, è stato possibile contrarre il mutuo perché evidentemente, in fase di pianificazione finanziaria, questo nel corso del 2009 si è reso possibile. Non per tutte le amministrazioni comunali è stato possibile contrarre mutui nel corso del 2009 e mutui per un importo di 2 milioni e 400 mila euro. Non per tutte le amministrazioni è stato possibile pagare somme di questo importo oltre ad altri tipi di valutazioni. Ma quello che mi interessa evidenziare è che se c'è stata la possibilità di contrarre un mutuo, evidentemente, vi è stato lasciato un bilancio che questo lo consentiva.

Allora va... (*Brusio*) Allora o le cose le diciamo tutte come stanno. Non avete dovuto apportare modifiche, era già pianificata questa cosa, ovviamente con tutti i sacrifici che ciò comporta, ma poi lo vedremo successivamente. Ma non si può, da un lato, spiegare per mesi dal momento dell'insediamento che il bilancio colossale, del buco colossale di questa Amministrazione, pazzesco buco dell'Amministrazione comunale, il Patto di Stabilità non rispettato, facendo credere per chi non è, come dire, addetto alla macchina amministrativa, che il Comune di Selvazzano presenti un rosso di bilancio e poi entro fine anno contrarre un mutuo e pagare una cifra così rilevante.

Va distinto quello che è il mancato rispetto del Patto di Stabilità, cosa che avevamo detto come estremamente probabile nel corso del 2009 da quello che è la pianificazione che abbiamo fatto e nella possibilità di garantire gli impegni che avevamo sottoscritto con il pagamento del mutuo. Poi avete fatto un'ulteriore scelta che, per parte mia, guardi un po', proprio per tranquillità e serenità, dico tutto sommato era la scelta che qualsiasi Amministrazione sarebbe stata costretta a fare, di pagare quest'anno per far saltare completamente il Patto di Stabilità e per rientrarvi, come sarà possibile, cosa già peraltro dimostrata, nel corso del 2010. Ecco, credo che se fin dall'inizio si avesse detto questo, senza far capire ai cittadini la drammaticità dei conti di bilancio, che non ci sono, e lo vedremo con l'avanzo di amministrazione del 2009, con la possibilità di pagare sapendo che non si sarebbe rispettato il Patto di Stabilità per il solo criterio di cassa, ma che comunque un mutuo era possibile contrarre, ecco, credo che avremmo fatto un'informazione molto più, come dire, giusta e corretta nei confronti della popolazione.

Mi riservo poi al punto 2) all'ordine del giorno di dare ulteriori indicazioni.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fortin. Considerato che le interrogazioni sono terminate, cominciamo con l'ordine del giorno.

Punto 1: “Comunicazioni del Sindaco”.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Sindaco, a lei la parola, grazie.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Adesso, Consigliere Fortin, come mi avete insegnato voi per tanti anni facendo il Consigliere, strumentalizzo il punto delle comunicazioni del Sindaco per ribadirle un concetto. Guardi che il sottoscritto in tutte le sedi e anche qui ha sempre ribadito che i soldi il Comune di Selvazzano ce ne sono, a differenza invece di qualcun altro, che non voglio entrare nella polemica, continua a dire che soldi non ce n'erano!

Secondo: ho sempre sottolineato che quando affermo..., ma guardi che glielo può dire perfino... il 6 l'ho detto anche in questa sede, anche il 6 di gennaio, l'ho ripetuto ovunque. La differenza, e l'ho detto anche in sede di variazione, è il gap del dimensionamento del Patto di Stabilità, l'anomalia.

Non è un problema. Anche perché se lei ricorda bene il problema dei soldi l'abbiamo abbastanza bene risolto noi, perché solo nel consiglio del settembre, dove abbiamo perso venti minuti, abbiamo discusso se accogliere o meno l'incasso di 216 mila euro da parte dell'Etra. Poi sull'avanzo di Amministrazione spiegheremo da dove provengono queste risorse dell'avanzo e allora si vedrà esattamente cosa ha fatto in questi sei mesi l'Amministrazione Soranzo, così si chiama.

Non ho mai detto, io almeno non l'ho mai detto, che è senza soldi Selvazzano. Purtroppo non ha tutte le risorse che servirebbero per risolvere tutto in un colpo solo. Perché bisognerebbe asfaltare tutte le strade, o buona parte. Pensi che..., do un dato alla cittadinanza. Pensate che il 90% della segnaletica stradale di Selvazzano non è a norma, neanche quella! Pensate che, come vi ho già ribadito, non c'è assolutamente l'ombra, neanche l'ombra, di molti degli immobili comunali il c.p.i., il certificato prevenzione incendi agibili, eppure voi li avete dati in uso ad associazioni, realtà comunali, senza neanche un contratto. Non c'è un contratto, una convenzione, un atto, una determina, non c'è nulla! Vado avanti.

L'altro Consiglio comunale ho cercato di dire chiaramente: io non ho tempo per fare una politica gridata e neanche mi interessa, non è nel mio stile e non sono interessato. Volete la verità? La tiro fuori tutta! Guardate che andiamo avanti come fiumi, siamo al lavoro, cerchiamo di fare il massimo, noi vogliamo andare avanti. Ma non mi metta parole in bocca. Non ho mai detto che non ci sono soldi.

Il Patto di Stabilità è andato a 7 milioni, perché ci sono 2 milioni di Boston, vuole dire che erano 5... (*Intervento fuori microfono del Consigliere Fortin*) Scusa, pardon, tu hai avuto la replica perché sapevi che io non potevo replicare, non hai fatto conto che avevo le Comunicazioni del Sindaco. Oh, anche l'allievo impara, ho fatto cinque anni, ho imparato anch'io. (*Intervento fuori microfono*)... Chiedo scusa. Non si fa così. Ho illustrato il regolamento, lo statuto l'ha scritto Fausto Martini, eh, (inc.) *politicamente, conosci ben, come conosci ben anca mi*.

Bene, le comunicazioni del Sindaco. Le comunicazioni del Sindaco, ribadito anche in Conferenza dei Capigruppo che è così. Allora chiedo scusa ai cittadini di questa perdita di tempo cui magari loro non sono interessati.

Le comunicazioni del Sindaco, in verità, è un punto dove io chiedo di poterlo inserire, perché tra le mille altre cose, di cui noi stiamo cercando di fare del nostro meglio di poter risolvere, se saranno risolutive, e piaceranno alla cittadinanza, riguarda invece un tema che... che ha occupato, non so se dico in modo errato, o troppo chiassoso, le pagine dei giornali riguardanti i rimborsi Iva, a seguito di una sentenza della Corte Costituzionale, di quello che è l'asporto rifiuti. Sono anche un po' raffreddato, quindi faccio fatica magari a essere chiaro.

A seguito di questo mi sono riservato di poter rubare un po' del tempo al Consiglio comunale e alla cittadinanza per informare dello stato in cui Selvazzano è, a tal riguardo, su quello che noi stiamo cercando di comprendere, e su quello che magari può essere la preoccupazione e un tema e un punto

per cui lo stesso Consiglio comunale può magari aiutarci, perché chiunque vuole aiutarci le porte sono stra-aperte, a individuare per il futuro magari, in attesa di altre riflessioni, considerazioni, aggiornamenti, sulla situazione di Selvazzano, che non è solamente il Comune di Selvazzano. A cosa mi riferisco?

Oggi la cittadinanza di Selvazzano paga le fatture, perché alla fine sono fatture, del servizio asporto rifiuti, o, meglio, Tia, paga solo le fatture perché alla fine hanno l'Iva. In verità, tutti sanno, o quelli che non lo sanno lo voglio assolutamente affermare io stasera, che all'interno di quella tariffa che noi paghiamo nell'asporto per i servizi trasporto rifiuti di Etra non vi è solo l'asporto rifiuti, ma vi è l'asporto rifiuti con una serie di servizi aggiuntivi. Quali sono questi servizi? Sono lo spazzamento, lo sfalcio dell'erba, le potature, alcune potature carrabili, la disinfestazione, la derattizzazione etc..

A seguito di questa sentenza della Corte Costituzionale, dove riporterebbe, se ho comprese bene, da Tia a Tarsu, cioè a tassa asporto rifiuti, sta creando alcune preoccupazioni non di poco conto sulla nostra situazione.

Noi al bilancio di previsione, che poi presenteremo, abbiamo allegato, so che alcuni Consiglieri forse ce l'hanno già o lo riceveranno, non so se è stato dato oggi, perché abbiamo cercato di darlo anche oggi almeno per quanto ci è riguardato di fornirlo, un allegato sulla situazione del contratto dell'affidamento fatto con Etra che ha durata pluriennale dell'asporto rifiuti. Bene, come avete visto, noi abbiamo attivato, dal primo febbraio si attiverà, ma è stato già accordato, l'ecocentro fisso in via Galvani, un servizio che speriamo possa aiutare la cittadinanza a un miglioramento sia della situazione di via Galvani ma anche del conferimento, una volta la settimana da febbraio per tutto l'anno, con guardiania e conferimento. A questo noi abbiamo dovuto far fronte alla situazione dove siamo riusciti, penso bene, e lo si vede dall'allegato, a recuperare un gap di "indebitamento", dovuto, del quadro economico pluriennale del servizio di Etra intorno a circa... cioè tra diciamo l'uno e l'altro 186 mila euro.

Siamo riusciti a mantenere inalterate le tariffe per il 2010. Siamo riusciti ad attivare, compreso l'ecocentro mobile, l'ecocentro fisso in via Galvani, a mantenere l'ecocentro mobile come programmato precedentemente. Siamo riusciti a migliorare alcuni servizi e riportare la palla al centro con, diciamo, una situazione da punto zero, cioè non avere più da recuperare un indebitamento di servizi di trasporto rifiuti negli anni, cosa che si ripeteva se ho capito bene da uno, due anni. Questo era anche dovuto a tre elementi fondamentali per il 2010, che era il conferimento della discarica di Campo S. Pietro di 10 euro a tonnellata, poi se ne sono aggiunti altri 4 euro per la stessa, e poi il nuovo mancato conferimento su quello che è il contributo (inc.) per la plastica... per la carta, che Etra ci aveva chiesto un aumento della spesa e quindi un aumento della spesa del piano finanziario dell'Etra equivale a dire un aumento delle tariffe a ogni utenza. Siamo riusciti che rimanesse tutto inalterato recuperando il gap, recuperando i costi aggiuntivi e aumentando i servizi.

Cosa è accaduto nel frattempo? La sentenza della Corte Costituzionale. Da qui in avanti abbiamo due problemi. Non tanto i rimborsi Iva che io sono in continuo contatto con il Presidente, con la società Etra, stanno raccogliendo per chi vuole può fare domanda di rimborso, ma sta raccogliendo le adesioni in attesa di capire che cosa fare, perché non stanno procedendo a nessun rimborso, ma chi vuole li stanno raccogliendo.

Il problema sarà per le attività produttive che avranno sicuramente un aggravio di costo perché non riusciranno più... non potranno chiedere rimborso, ci sarà un riequilibrio, quindi un potenziale aumento della tariffa dovuto a questo fatto, ma c'è anche per i prossimi... tariffe, mentre per i rimborsi è una questione che Etra si vedrà con l'Agenzia delle Entrate, con lo Stato, perché chiederà il rimborso per la liquidazione degli anni trascorsi dallo Stato. Questo è un altro argomento.

Quello che ci preoccupa è che nel piano finanziario dei servizi aggiuntivi (sfalcio, disinfestazione, derattizzazione, quello che ho detta prima) sono imponibili nel piano finanziario e quindi inseriti nel piano finanziario e quindi distribuiti nelle tariffe per ogni utenza, singola utenza pro capite senza Iva, perché prima per Etra incassava l'Iva, era una partita di giro, perciò anche le ditte cui affidava questo servizio dello sfalcio l'Iva la recuperava, quindi come tutte le altre voci era senza Iva.

Che cosa può accadere? Due situazioni. La prima: da quanto compreso da Etra non è così certo che

questi servizi possano essere ancora forniti da Etra, perché è evidente che nel momento in cui vi è un recepimento di quello che è la sentenza della Corte Costituzionale, se diventa Tarsu e non più Tia, quindi tassa, ci vorrebbero due fatturazioni, e quindi mi è stato comunicato in questa ultima settimana che non è così, diciamo, probabile, potrebbe essere una possibilità concreta che questi servizi aggiuntivi non possano essere più svolti da Etra. Questa è un'ipotesi che ha degli effetti.

La seconda ipotesi: quella che continui a svolgerli, ma questo avrà un effetto dove la voce che oggi è nel piano finanziario intorno a 400 mila euro, adesso magari posso sbagliare di qualcosa, avrà il carico del 20% in più di Iva rispetto a prima, e quindi un aggravio di costo del piano finanziario, un aumento della spesa, il che si traduce in un aumento anche per questi servizi aggiuntivi delle tariffe, e quindi delle nostre, se saranno, bollette anziché fatture. Quindi questa è un'ipotesi, diciamo, di un aumento.

Quello che però dura di più è l'ipotesi prima, cioè quella che ho lasciato un po' in sospeso, cioè nel momento in cui Etra non potrà più svolgere questi servizi, quindi questa Amministrazione potrebbe trovarsi – ecco perché è una comunicazione – di fronte a un bivio dove o riaffidare questi servizi esternamente a un'altra, o alla stessa società di cui Etra si avvale, ma se dovesse essere così oggi il bilancio comunale di Selvazzano non ha nessuna partita di bilancio finanziata in spesa corrente che la finanzia, quindi necessariamente devono essere recuperate quelle risorse che mentre prima venivano conferite tramite ogni cittadino all'Etra, all'interno di quella famosa fattura – bolletta dei rifiuti. Quindi si dovrà trovare la copertura finanziaria. Ma ammesso e concesso che questo a noi riesca, io ho un altro problema che è il Patto di Stabilità. Siamo molto preoccupati perché ci troveremo di fronte, tanto per tornare al discorso di prima, a recuperare 4, 500 mila euro di spesa corrente, quindi rigonfiamento della spesa corrente, che oggi questo bilancio così in prima battuta non può sostenere. Al che vorrebbe dire sfiorare di nuovo il Patto di Stabilità nonostante noi siamo ritornati con mi pare pareri favorevoli, senza nessuna forzatura, nessun altro discorso, un bilancio corretto e tranquillo. È un Patto di Stabilità potenzialmente rispettato, se non dico male.

Ecco, questo era credo doveroso perché non so se tutti sapevano che pagavano delle bollette dei rifiuti, o la fattura chiedo scusa, fintanto che ci sarà l'Iva, pagava anche lo sfalcio, la derattizzazione o la disinfestazione, ma che è un problema che questo Consiglio comunale doveva, secondo me, comprenderne anche la profondità, insieme poi a quello che possono essere altre dinamiche conseguenti.

Noi ci auguriamo che, in verità, da quello che ci viene detto, il problema è allo studio di Federutility per quanto riguarda come assistenza confronto di Etra, sono tutti in attesa di comprendere esattamente cosa fare, perché questa sentenza ha procurato in più parti grossi problemi, uno pare abbastanza importante per lo stesso Governo è stato rimborsare cifre esorbitanti di Iva, ma che a noi, come altri comuni, non siamo gli unici, la maggior parte dei comuni che serve Etra si troverà di fronte a questo problema di questi servizi aggiuntivi di cui dell'asporto rifiuti c'entrano magari ben poco.

Non è una nostra attivazione, non è una nostra idea. Questo era l'affidamento in corso, questa è quella scelta, secondo me anche magari da un certo punto di vista corretta, perché questa dava la possibilità all'Amministrazione di non perdere il 20% di Iva che il Comune non recupera, versa a ogni appalto. E quindi beneficiare, sicuramente una scelta che ha potuto beneficiare magari di più servizi. Grazie, scusate del tempo che vi ho rubato.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere Fortin.

FORTIN Paolo

Una precisazione al Sindaco, ma non per tornare sulla interrogazione: quando sei andato avanti per settimane a dire ci sono solo 500 euro nel fondo di riserva e guardate un po' che disastro ci hanno lasciato! Mi pare che questo non facesse riferimento al Patto di Stabilità. Il fatto che questa sera apprendiamo che il Comune di Selvazzano non ha problemi di soldi, come lei ha dichiarato nel

corso di questo Consiglio comunale, è un fatto nuovo che rende anche meglio giustizia alla verità di quello che c'è. Quello che abbiamo sempre detto noi: c'è stato un problema, c'è un problema di Patto di Stabilità, non c'è un problema di risorse finanziarie. Questa sera il Sindaco l'ha precisato, per cui quegli allarmismi lanciati su, come dire, l'aver raschiato il barile per quanto riguarda, ripeto, il fondo di riserva, facendo palesare una totale mancanza di fondi e di risorse nel bilancio comunale, perché questi erano i messaggi che passavano, evidentemente questa è solo una cosa diversa.

Per quanto riguarda, invece, la questione Iva, non Iva, asporto rifiuti, non asporto rifiuti, il Sindaco, l'ho ascoltato attentamente, secondo me, ha omesso di dire una cosa significativa, che può, per certi versi, metterci in difficoltà. Stasera andrete a presentare un bilancio senza aver approvato il piano finanziario d'asporto rifiuti e le tariffe dell'asporto rifiuti, cosa che invece comporta un'obbligatorietà per il bilancio di previsione.

Avete fatto... (*Intervento fuori microfono*) Avete fatto un rinvio in sede dell'approvazione, non sede di approntamento dello schema, con ciò, come dire, contravvenendo sicuramente a una prassi instaurata negli anni precedenti, ma anche a quello che avete fatto voi approvando tutte le tariffe, a esclusione della tariffa d'asporto rifiuti, perché avete già approvato tutte le tariffe dei servizi comunali. Ho visto la delibera che avete inviato. Non avete, invece, quest'anno approvato la tariffa dell'asporto rifiuti e il piano finanziario. Ora, credo che questo, per certi versi, mi dia qualche preoccupazione, lo verificherò nei prossimi giorni, perché se qualche ditta, piuttosto che qualche cittadino, rispetto al quale ovviamente non c'è interesse, eccepisse questa procedura, diversa procedura che il Comune di Selvazzano ha instaurato, ci potremmo trovare con il rischio di vedere, ovviamente, messa a repentaglio quella che è l'impostazione complessiva.

Allora capisco, perché non è mica che non comprenda le difficoltà nuove che hanno determinato la situazione, come dire, la sentenza citata in termini di Iva, non Iva e di affidamento di incarico, mi preme però anche evidenziare il fatto, il Sindaco non l'ha fatto, che si è deciso una modalità diversa, non c'è stata, ripeto, l'adozione, l'approvazione della tariffa asporto rifiuti in sede di presentazione di bilancio.

Mi chiedo: ma se poi tutti i ragionamenti fatti non vanno al posto giusto che attendibilità ha questo bilancio di previsione? Perché se questi 400, 500 mila euro che dice il Sindaco ce li ritroveremo nel corso del 2010, perché ogni cosa non va al suo posto, che attendibilità ha questo bilancio di previsione? Ecco, questo è un interrogativo rispetto al quale io credo il Consiglio comunale debba riflettere, anche per evitare poi che dite piuttosto che i cittadini possano, come dire, far leva su questi aspetti, che sono sicuramente aspetti formali, ma rispetto ai quali poi parecchio ascolto viene dato in determinate situazioni nel momento in cui i passaggi amministrativi non vengono rispettati. Invito l'Amministrazione a essere attenta e invito il Sindaco a evidenziarlo perché non mi sembra sia un fatto di poco conto.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fortin. Il Sindaco mi chiede la parola. Prego, signor Sindaco.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Sì è doveroso. Allora: uno... no, perché se no veramente l'allarme sociale anziché l'antiaccattonaggio viene fatto con l'asporto rifiuti. Allora: uno, non è scritto da una parte, non c'è nessuna violazione. L'adozione e l'approvazione di queste tariffe, come lei ben sa, Consigliere Fortin, deve avvenire prima dell'approvazione del bilancio. Secondo: non c'è nessun rischio che venga impugnato da qualche ditta e quant'altro, perché verrà approvato, adottato prima dell'approvazione del bilancio. Terzo: se è vero, se l'approveremo prima dell'approvazione del bilancio, cioè in Giunta, queste tariffe, questo bilancio sarà tranquillamente attendibile. Quarto: sono venuto io, a differenza di tutto l'intero passato a comunicare questo al Consiglio comunale come preoccupazione, l'ho fatto davanti alla cittadinanza perché è una realtà che si sta consolidando adesso. Quinto: è una decisione di non avere adottato in Giunta come tutte le altre, ma che faremo

prima sicuramente dell'approvazione in Consiglio, che è l'unico atto che ha validità di legge e che può creare effetti sull'Ici, e lo faremo fra trenta giorni. Non l'abbiamo fatto perché siamo consapevoli, come tanti altri dell'applicazione o no di un importo maggiorativo nel piano finanziario di Etra a riguardo dell'Iva, che non ha niente a che fare con il problema dei servizi aggiuntivi, che non so se tutti i cittadini qui presenti sapevano che pagavano lo sfalcio dell'erba con l'asporto rifiuti, per esempio.

Voglio leggere quello che è agli atti del, e che hanno, come mi dicono, anche avuto alcuni Consiglieri, è agli atti del bilancio di previsione. Abbiamo già stabilito, e c'è la comunicazione dell'Etra che dice che le tariffe non vengono toccate, vengono mantenute e vengono, tra l'altro, forniti nuovi servizi e ci citano, adesso vorrei proprio leggere, e cita così la lettera di Etra:

Teniamo a precisare che l'approvazione per il 2010 di tariffe inalterate rispetto al 2009 viene garantita da parte di Etra a fronte di una serie di condizioni economiche migliorative rispetto a quanto previsto contrattualmente”.

Quello che noi abbiamo fatto: siamo riusciti ad avere condizioni migliorative di un affidamento sottoscritto contrattualmente al momento da parte dell'Amministrazione Fortin.

“Non viene applicato nel 2010 alcun adeguato sulla base dell'incremento Ince-Istat, rispetto all'anno precedente, previsto dal contratto.

La scrivente conferma per il 2010 le medesime tariffe di trattamento dei rifiuti applicate nel 2009, comprese quelle relative alle frazioni merceologiche umido organico e verde, che secondo quanto deliberato dal consiglio di gestione Etra avrebbero dovuto essere maggiorate a decorrere dal 1 gennaio 2010 di 8 euro a tonnellata per l'umido, 5 euro a tonnellata più 1,5 euro a tonnellata per ogni punto di percentuale di impurezza rilevata dalle analisi merceologiche sul rifiuto raccolto pari al 2% per il vostro comune, di altri 10 euro a tonnellata per il verde, pur garantendo anche, dopo tali adeguamenti, dei costi inferiori rispetto a quelli di mercato.

Il mancato adeguamento ammonta a euro 37 mila circa, che corrisponde all'1,9% circa sul totale dei costi preventivati del 2010.

Viene inoltre annullata la quota relativa ai minori contributi Conai della plastica, della carta riconosciuti allo scrivente, che andrebbero considerati come mancata detrazione di costi di raccolta, che ammontano a euro 26 mila circa e determinano lo sgravio per il Comune dell'1,3% sul totale dei costi preventivati per il 2010.

Tutte le condizioni relative sopra esposte, che consentono un notevole risparmio economico a vostro favore, quantificato in 92.146,52 euro totali, vanno a incidere sulla rendicontazione economica previsionale 2010. Come importi in detrazione ai costi esplicitati nel prospetto riepilogativo del quadro sinottico delle microvoci alla voce 'efficientamenti e maggiori ricavi'.

Nella stessa voce viene inoltre rendicontata la quota aggiuntiva di efficientamento di altri 94.206 – siamo a 186.000 – che consente di confermare per il 2010 le stesse tariffe 2009”.

Vado al dunque: “teniamo a ricordare che il piano economico-finanziario è stato elaborato considerando il regime di gestione Iva, applicato anche agli anni precedenti.

Resta inteso che nel caso fossero esplicitate dagli organi legislativi competenti variazioni in merito, la documentazione dovrà necessariamente essere modificata”.

Di conseguenza, se cambierà il regime Iva a tassa si dovrà avere un aumento e dovremo capire di quanto, se ci sarà. Questo che riguarda l'Iva. Poi dovremo discutere dell'Iva dei servizi aggiuntivi, che sarà un maggiore costo.

Ecco, sulla base di questo, Consigliere Fortin, è agli atti, lei mi risulta credo che ce l'abbia anche, o non l'ha visto? L'ha chiesto, bene. Era comunque allegato, lo può trovare. È stato... chiedo scusa, no perché se no si fa l'allarme sociale senza sapere, no? Allora, invece, la tranquillizzo io che non sono per niente... sono tranquillo per conto mio, sono un po' meno tranquillo per i conti. Da questo punto di vista non c'è nessuna violazione. Abbiamo portato all'attenzione, nella presentazione, perché tra l'altro siamo forse uno dei pochi comuni che fa la presentazione del bilancio, perché gli altri comuni non la fanno in Consiglio comunale, non è prevista. L'abbiamo fatto per rendere noto il Consiglio di questo problema.

Tutto il resto è politica. Qui facciamo amministrazione. La politica viene dopo, per quanto mi riguarda. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie. Consigliere Biasio, prego.

BIASIO Fabio

Una brevissima considerazione su quanto ha letto velocemente il Sindaco. Mi è rimasto impresso che è stato citato l'efficientamento. Questo efficientamento è un qualcosa che Etra ha approvato per tutti i comuni, quindi tutti quanti i comuni di Etra sono soggetti a questo efficientamento, che comporterà, per certi versi, una riduzione della spesa del servizio rifiuti rispetto a quello preventivato. Quindi ben venga che sia anche per Selvazzano, ma è anche per altri comuni.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Biasio. Secondo punto dell'ordine del giorno.

Punto 2: “Comunicazioni del Presidente del Consiglio della lettera inviata dalla Corte dei Conti”.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Il 3.12 di quest’anno è arrivata una lettera della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, Venezia.

“Repubblica Italiana, la Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per il Veneto, nell’adunanza del 1 dicembre 2009, composta dal dottor Prota, dottoressa Calasciura, Carleschi, Fazio, Albo e Morgante;

Visto il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei Conti, approvato con il R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la Legge 14/1994, n. 20;

Visto il Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei Conti, con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una sezione regionale di controllo deliberato dalle Sezioni riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004 e da ultimo con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 del 19 giugno 2008;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali;

Vista la Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e segg.;

Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti”... Se volete avanti, altrimenti...

“Vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti n. 6, recante linee guida cui devono attenersi ai sensi dell’art. 1, commi 166, 167, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali, nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione dell’esercizio 2009;

Esaminata la relazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2009, redatta dall’organo di revisione del Comune di Selvazzano Dentro, sulla base dei criteri impartiti dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

Vista la nota in data 20 ottobre 2009, prot. 8767, con la quale il magistrato istruttore chiedeva notizie e chiarimenti al su indicato Comune e al Presidente dell’organo di revisione contabile;

Viste le deduzioni fatte pervenire dall’Amministrazione comunale con nota del 9 novembre 2009, prot. 39664, acquisita a prot. n. 9667 del 10.11.2009 e dal Collegio dei Revisori, con nota in data 3. 1. 2009, acquisita al prot. 9356 del 13.11.2009;

Vista l’ordinanza presidenziale n. 84/2009 dell’1.12.2009, che ha deferito la questione all’esame collegiale della sezione per la pronuncia di cui all’art. 1, comma 168, della citata legge n. 266/2005;

Udito il magistrato relatore Presidente Bruno Prota, fatto il diritto, dall’esame...

(breve interruzione della registrazione per cambio lato)...

...“Dall’organo di revisione del Comune di Selvazzano Dentro è emerso che le previsioni di spesa dell’Amministrazione comunale, relative all’esercizio finanziario 2009, non risultano in linea con gli obiettivi del Patto di Stabilità interno previsti dall’articolo 77/bis del Decreto Legislativo 25.6.2008, n. 112, come modificato dalla Legge 22.12.2008, n. 203.

Inoltre è emerso che le spese per il personale, nelle previsioni del 2009, sono aumentate del 3,47% rispetto all’anno precedente.

Quanto al Patto di Stabilità, come detto, non risulta rispettato il principio contenuto nel già citato articolo 77/bis, comma 12, del citato decreto legge, che prevede che il bilancio di previsione degli enti locali, ai quali si applicano le disposizioni del Patto di Stabilità interno, debba essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che unitamente alle previsioni dei flussi di cassa, di entrate e spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

In data 30 giugno 2009, con nota prot. n. 8767, il magistrato istruttore ha chiesto all'ente chiarimenti in ordine alle anomalie riscontrate.

In data 3 novembre 2009 il Collegio dei Revisori dei Conti ha confermato evidenziando i dati di raffronto in apposita tabella il mancato rispetto del Patto di Stabilità precisando che per tale motivo il responsabile del servizio finanziario e il collegio dei revisori non hanno espresso parere favorevole al bilancio di previsione 2009.

Quanto alla spesa per il personale, il Collegio dei Revisori e il Sindaco hanno dichiarato che l'aumento è parzialmente conseguenza delle nuove assunzioni effettuate nell'anno 2008, anno in cui è stata applicata la deroga nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 120, comma 3, della legge 224/2007, 2008.

Il Sindaco ha inoltre comunicato che con variazione di bilancio approvata sono state diminuite le spese di personale per l'importo di euro 108.502,56, assicurando quindi rispetto del limite posto dalla legge n. 296/2006, anche con apposito indirizzo per il contenimento della spesa variabile per la contrattazione decentrata.

In merito all'obbligo dell'osservanza del Patto di Stabilità interno, la Sezione non può ribadire che, come precisato dal citato articolo 77, 1 comma, del decreto legge 112/2008, le relative disposizioni sono dettate ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, affinché gli Enti locali concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal paese in sede comunitaria e per tale ragione costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

A conferma dell'importanza di tali vincoli l'articolo 1, comma 168, della Legge n. 266/2005 stabilisce che le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e il mancato rispetto degli obiettivi con il patto, adottino specifica pronuncia e vigilino sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del Patto di Stabilità interno.

Relativamente alle spese per il personale la Sezione, pur prendendo atto dell'annunciata variazione di bilancio, che avrebbe riportato tali spese nel limite di legge, deve precisare che la regola va rispettata fin dall'impostazione del bilancio di previsione dell'esercizio interessato.

La Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per il Veneto accerta che in base alle risultanze della relazione resa dall'organo di revisione e della successiva istruttoria il bilancio di previsione 2009 del Comune di Selvazzano Dentro è impostato in modo da non garantire il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità interno, come previsto dall'articolo 77/bis decreto legge n. 112/2008 – 133/2009.

Accerta altresì il superamento nel bilancio di previsione 2009 del limite di spesa che per il personale è stabilito all'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006, riservandosi di verificare l'avvenuto rientro a seguito della variazione di bilancio in sede di esame della relazione sul conto consuntivo dello stesso esercizio.

Dispone che la presente deliberazione sia trasmessa a cura del direttore della Segreteria al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione dei conti del Comune di Selvazzano Dentro, con invito ad adeguarsi per il futuro alle disposizioni di legge tese al contenimento della spesa pubblica.

Così deliberato in Venezia, nella camera di consiglio n. 1, dicembre 2009”.

Mi spiace avervi tediato un pochino, ma era mio dovere come Presidente del Consiglio di mettere a conoscenza i consiglieri e i cittadini di questa lettera arrivata dalla Corte dei Conti. Grazie.

Prego, Consigliere Martini.

MARTINI Fausto

Chiedo scusa, visto che è una comunicazione, so che il Regolamento consente un tempo ben precisato, quindi resterò all'interno di queste realtà.

Per dire che anch'io sono nella lista dei Procuratori della Repubblica, come ho detto prima, come

battuta, quindi si resta in attesa sempre del pretore di turno che ti chiami, e quindi rappresento un po' di storia: prima di tutto non era mai successo nella storia di questo Comune che si arrivasse sia alla realtà precedente che all'attuale. Non sto qui, perché sarebbe un intervento di mezz'ora, come ha fatto il mio Capogruppo Gabriele Verza, in uno dei precedenti consigli comunali, per dimostrare come la realtà del bilancio 2009 di previsione presentato in questo Consesso circa un anno fa era di fatto senza i pareri favorevoli dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale, Ragioniere Capo e Segretario, ma ancora più del Collegio dei Revisori dei Conti. Quindi un bilancio che già partita totalmente senza i percorsi che si ritengono indispensabili, almeno io l'ho sempre pensata così, per una buona gestione finanziaria dell'Ente.

Il Sindaco ci ha detto che cosa ne pensa poc'anzi di questa realtà, finanziamenti, non finanziamenti. Ma non c'è dubbio, ne approfitto anch'io, a nome mio personale, ma anche del gruppo del Popolo della Libertà, di affermare con certezza che bene ha fatto l'Amministrazione comunale a fare e a pagare il mutuo della curva Boston. Era una richiesta che allora ponevamo all'allora Assessore Sinigaglia, nemmeno Sindaco e Assessore Fortin, Assessore Sinigaglia, all'inizio dell'Amministrazione, della legislatura guidata dal Sindaco Fortin, di porre in essere questo tipo di finanziamento perché saremmo arrivati prima o poi alla resa dei conti.

È stato spostato di anno in anno. Nel 2008 non se n'è voluto sapere. Gli emendamenti presentati non sono stati votati dall'Amministrazione e dalla maggioranza di Centrosinistra, che sosteneva il Sindaco Fortin, e siamo arrivati a farlo di precipizio perché giustamente sarebbe stato un dramma se l'Amministrazione in carica non avesse assunto il mutuo e pagato. Giustamente ha detto il Sindaco si sarebbe totalmente sforato il bilancio rispetto al Patto di Stabilità nel 2010, e queste ripercussioni si sarebbero avute anche nel 2011, che poi capiremo se almeno oltre che nel 2010, e via di seguito, ci saranno queste nelle previsioni rispetti delle attuali legislazioni sul Patto di Stabilità.

Quindi per dire che bene sulla curva Boston, cioè non abbiamo nessun problema per sostenere e dire che riteniamo corretto questo tipo di comportamento. Riteniamo anche di ribadire e sottolineare che mai la Corte dei Conti è arrivata alla prima comunicazione, a una seconda. Io ho assistito ormai a più legislature e mi sono trovato come consigliere comunale per la prima volta ad approvare dei debiti fuori bilancio nella storia di questo Comune con la gestione Benucci, la seconda gestione si è chiamata Fortin. Sarà forse razionalità prerogativa di questa parte di avere i debiti fuori bilancio, ma certamente non fa onore alle amministrazioni che lasciano questo tipo di impegni a chi viene successivamente. Ma sono i fatti che lo dimostrano, sono i documenti e gli atti approvati in questo Consiglio comunale in precedenti legislature che lo confermano. Questo per dire che, evidentemente, non fa parte della cultura, ma anche dell'essere, perché insomma, ho anche i capelli bianchi, e sappiamo quante amministrazioni in altre regioni abusassero dei finanziamenti e i bilanci fossero ripianati poi dalla realtà centrale governativa. La Legge Stammati a qualcuno non dirà niente, ma un Ministro delle Finanze che chi ha avuto la possibilità di lavorare in quei periodi nelle amministrazioni comunali ha dovuto "sistemare" - diciamo tra virgolette questa parola - decine e centinaia di comuni italiani che a piè di lista presentavano i conti e successivamente, quindi, la riforma degli enti locali coi finanziamenti in proprio, quindi con entrate proprie, mentre prima erano entrate derivate totalmente dai contributi statali.

Prima il contributo, le entrate dei comuni erano il 10%, il 90% lo dava lo Stato. Oggi siamo arrivati al 90%, se le recuperano le amministrazioni comunali, le entrate il 10% dico una cifra per dire, arriva dalle realtà centrali o periferiche come le regioni.

Da questo punto di vista questa è l'espressione di rammarico. Certo, qui è molto chiaro, la Corte dei Conti vi dice: cari ragazzi, basta adesso, adesso si deve gestire aspetti finanziari e siete chiamati a un puntuale rispetto da qua a venire perché siamo sotto osservazione con la lente di ingrandimento. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Martini. Prego, Consigliere Fortin.

FORTIN Paolo

Vorrei ricordare al Consigliere Martini che l'importo maggiore di riconoscimento di debito fuori bilancio fatto dalla passata Amministrazione è stato votato all'unanimità. Riguardava un contenzioso della caserma dei Carabinieri, la costruzione, che lei ha avuto l'onore di appaltare. Punto. E mi fermo.... Punto e mi fermo. Li abbiamo aggiunti noi i 110 mila euro che i soldi in bilancio non c'erano più, Consigliere Martini. Punto e mi fermo. Per cui evitiamo, come dire, di correrci dietro su queste cose perché potrei citare tantissime altre cose, quello che lei in passato ha ricordato l'azione (inc.)... (*Intervento fuori microfono*) ma lasciamo perdere. Io, intanto, ho l'educazione di ascoltare mentre gli altri parlano, cosa che lei ha dimenticato in questi casi.

Per quanto riguarda il mancato rispetto del Patto di Stabilità, ricordo, sempre, Consigliere Martini, che la Corte dei Conti non se n'è mai occupata, quando lui era il Sindaco perché queste cose sono, come dire, state attribuite successivamente. Non esistevano i patti di stabilità, non sapeva neanche cos'erano i patti di stabilità, non c'era nessun problema di spesa, c'era Stammati, giustamente, prima che lui facesse il Sindaco era il Ministro delle Finanze d'Italia.

Oggi la Corte dei Conti, giustamente, ci dà una tirata alle orecchie, perché questo è il contenuto della sanzione, sostanzialmente, e ci invita, invita l'Amministrazione, il 4 di dicembre viene protocollato questo atto all'Amministrazione comunale, e invita l'Amministrazione a stare attenta su tutta la gestione finanziaria, ovviamente sicuramente dal 4 dicembre in poi, per quanto riguarda il Patto di Stabilità. Abbiamo già capito dal Sindaco precedentemente che il Comune di Selvazzano ha problemi di Patto di Stabilità, non di soldi. Su questo ci siamo già chiariti, per cui anche qui lo richiamo, i famosi buchi che c'erano nel fondo di riserva, queste cose, ha servito per altri motivi, stasera abbiamo finalmente capito che il Comune di Selvazzano ha problemi soprattutto di pagamenti, di pagamenti di opere pubbliche in conto capitale. Questa comincia a delinearsi come verità, io convengo con questo, che è quello che quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, nel 21 di gennaio del 2009, diceva anche il nostro ragioniere, il revisore dei costi, attenzione, dicono non c'è un parere contrario perché l'abbiamo emendata successivamente quella proposta.

Attenzione che nel corso del 2009 rispetterete il Patto di Stabilità solamente se riuscirete a alienare i beni che avete messo, come dire, a bilancio come previsione di alienazioni per tutta una serie di importi molto significativi. Dopo il 4 di dicembre, dopo la tirata d'orecchie della Corte dei Conti, abbiamo già capito il Comune, che ha problemi di Patto di Stabilità, soprattutto nel pagamento in conto capitale, decide di assumere un mutuo di 2 milioni e 4, e di pagare un mutuo di 2 milioni e 100 e fa un pagamento in conto capitale con mutuo 2 milioni e 100.

Ho pure detto che questa è una cosa che avevamo pensato di fare comunque nel 2009, pianificata, perché in precedenza, e lo dicono i venti pareri in tutte le varie azioni, avevamo rispettato sempre il Patto di Stabilità nella precedente Amministrazione, contrariamente al passato, e lo ricordo, è la seconda volta che il Comune di Selvazzano non rispetta il Patto di Stabilità, perché anche l'ultima Amministrazione precedente alla mia non l'aveva rispettato e ci è stato consegnato un bilancio che non aveva..., il mancato rispetto del Patto di Stabilità, e ci ha impediti per un anno l'assunzione di mutui.

Allora dico: dopo la tirata d'orecchie il Comune decide – e condivido, guardate, questa scelta, non la critico mica, condivido – paghiamo la bretella Boston, facciamo il botto più grande possibile! (*Intervento fuori microfono del Consigliere Martini*) ...Ho detto di sì, Martini, si vada a rileggere il verbale del Consiglio comunale.

Condivido pure, facciamo il botto più grosso possibile nel 2009, diamo la colpa a Fortin, ovviamente, politicamente, così ci risulterà più facile rientrare nel 2010 e nel 2011. È un ragionamento assolutamente corretto che però, finalmente, comincia a porre giustizia su quelli che sono gli atti di bilancio. Non ci sono problemi di bilancio, come finora si è fatto capire, ci sono problemi di cassa. Su questo sono perfettamente d'accordo. Il Comune di Selvazzano non si è sperticato a criticare il Patto di Stabilità di cassa, ma lo posso capire. Quindi io recepisco l'indicazione derivante dalla Corte dei Conti, siamo in buona compagnia, però, non è una gestione

demenziale se il Comune di Selvazzano, nel corso del 2009, investendo ics miliardi, ics milioni, vecchi miliardi di lire, è riuscito a fare tutta una serie di investimenti, in passato non realizzati.

Non c'è mai stato nella storia di Selvazzano un pagamento di 2 milione e 100 mila euro, in una sola botta, 4 miliardi di vecchie lire, in un sol colpo il Comune di Selvazzano non ha mai pagato, l'ha pagato il 20 dicembre 2009, nell'anno più orribile della finanza comunale. Nell'anno orribile della finanza comunale per il Comune di Selvazzano assumiamo mutui e paghiamo in un sol colpo 4 miliardi di vecchie lire, 2 milioni 169 mila euro, bucando all'inverosimile il Patto di Stabilità. Evviva! Evviva il richiamo della Corte dei Conti, dico io. A me pare che ci siano cose contrastanti se si dice che siamo in difficoltà e in un sol botto paghiamo la cifra più grande della storia del Comune di Selvazzano. Pagato il 20 dicembre, badate, uscito dalla Tesoreria comunale, entrati nella Tesoreria della Provincia di Padova. Tra l'altro, apro piccola parentesi, abbiamo fatto un favore alla Provincia di Padova, che sempre ai fini del Patto di Stabilità si è trovata 2 milioni in più, ma voglio dire, evidentemente non... come dire, non mi spaventa questo. E abbiamo pagato, ma ricordo questa cosa, abbiamo pagato sapendo, ed è grave se non lo sapessimo, che le ditte che stanno eseguendo dei lavori, una delle due ditte, la capogruppo dell'associazione temporanea d'impresa è fallita.

Il Sindaco dice: sì, ma intanto ho pagato la Provincia. Intanto, sono usciti i soldi del Comune, dico io, sono usciti, sono andati a un ente pubblico, sono usciti soldi del Comune! Sono usciti.

Non credo che questo generi irresponsabilità totale se come non mi auguro i lavori non potessero finire nel minor tempo possibile. Abbiamo pagato, sia pure a un ente pubblico, ma è una situazione non tranquilla, una delle due ditte, la capogruppo è fallita. Basta andare sul sito Internet e si trovano tutte le indicazioni opportune.

Se poi vado a vedere gli atti che mi sono stati consegnati questa sera, vediamo che tutto questo non ci aiuta mica più di tanto per il futuro. Non è che ci aiuti più di tanto per il futuro, perché dice il ragioniere del Comune sul bilancio di previsione che ci viene presentato stasera state attenti, cari Consiglieri comunali, che nel bilancio 2010 si prevede di realizzare incassi di competenza residua al titolo quarto delle uscite per non oltre 660 mila, punto. 660 mila euro, punto. Per il 2011 le stime sulle previsioni non consentono il rispetto del Patto di Stabilità... (*Intervento fuori microfono*) per il 2011 le stime sulle previsioni non consentono il rispetto del Patto di Stabilità, cioè quest'anno non so se vi salvate, con difficoltà, ci dice il ragioniere, nonostante quello che avete pagato nel 2009, nel 2011 se andiamo avanti così non ci siamo, e abbiamo l'incertezza del mezzo milione di euro dell'asporto rifiuti. E abbiamo l'incertezza del mezzo milione di euro sull'asporto rifiuti che questa sera, quando ci verrà presentato il bilancio di previsione, sarà un bilancio di previsione non lo so come, perché se c'è mezzo milione di entrate che non è possibile recuperare, ma spese effettivamente sì, io non so l'attendibilità, lo ripeto, di questo bilancio di previsione.

Allora voglio dire se abbiamo la pazienza di ragionare, svestendoci dei panni politici, dicendo queste amministrazioni comunali che decidono di fare investimento, soprattutto il Comune di Selvazzano che si è assunto ancora in tempi immemorabili l'impegno della bretella Boston, oggi si trova in difficoltà, soprattutto per questo, e erano difficoltà comunque immaginabili, perché se volete vi vado a prendere una comunicazione del ragioniere che diceva: caro sindaco, mi diceva all'epoca, guarda che il pagamento della bretella Boston che dovrai rifare nel 2009 ti porterà comunque fuori dal Patto di Stabilità e anche se avesse assunto il mutuo prima, caro Consigliere Martini, se anche l'avessi assunto nel 2008, nel 2007, nel 2006, oggi saresti nelle medesime situazioni perché le difficoltà che ha il Comune di Selvazzano sono nel momento in cui si esegue il pagamento. Ma dobbiamo ritornare su queste cose. Noi abbiamo problemi nel 2009, e nel 2010, soprattutto in termini di pa-ga-men-to! E ce lo dicono tutti. Ve lo dice la Corte dei Conti, ve lo dice il ragioniere, ve lo dice il revisore, ve lo dicono tutti. Attenzione che, per tutta una serie di motivazioni, tu devi materialmente far uscire meno soldi dalle tue casse comunali.

Questo è quello che ci dicono tutti questi organismi interessati. Qualcuno dietro a questa situazione, che io non ho, nel spiegare chiaramente com'è, vuole immaginare e far capire ben altro. Io credo per chi ha voluto capire la situazione l'ha capita, per chi vuole continuare a far polemica ne possiamo fare quanta se ne vuole. Per parte mia considero chiuso l'argomento.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fortin. Passo la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Grazie. Allora... mi viene da ridere, perché non so, a cominciare dalle sparate così tante, che non sono più capace da dove partire. Allora, quando, Consigliere Fortin, lei dice che io affermo che il Comune di Selvazzano non ha problemi di soldi, glielo ripeto: il Comune di Selvazzano non è in deficit, non è in rosso. Poi, però... no, calma, calma, perché con i giochi di parole voi siete molto bravi, io invece vengo probabilmente da un'altra storia, vado al concreto. Però ho capito come volete far passare il messaggio, e non è corretto che il cittadino vada a casa con il messaggio sbagliato. Allora, quando si dice che il Comune di Selvazzano non... soldi... non ha problemi monetari, soldi, è perché probabilmente qualcuno ha rimesso i conti a posto, ossia: non ero io, posso dire una cosa magari che non va bene, ma mi pare di capire dai colloqui con i cittadini che ho avuto, che la risposta della passata Amministrazione era abbiamo bisogno di questo servizio, non ci sono soldi, non ci sono soldi, non ci sono soldi. Io non ho mai detto che non ci sono soldi, io ho detto che i soldi ci sono, il fatto è che non ci sono i soldi necessari per far fronte a tutte le richieste, che è una cosa diversa. Un conto è dire che un Comune ha un buco, come dice lei, un conto è dire... momento, abbia pazienza, ascolta, chiariamo una volta per tutte..., e un conto è dire che è ricco.

Il Comune di Selvazzano non è ricco, il Comune di Selvazzano ha i soldi necessari per cercare di garantire i servizi che ha. A questo va aggiunto, però, che deve fare delle scelte, perché, Consigliere Fortin, lei si dimentica, ma poi lo vedremo, e io non voglio entrare in polemica, non volevo intervenire, ma non riesco più non posso accettare che lei passi un messaggio sbagliato alla gente. Io amo la verità!

Allora vuole spiegare a questa cittadinanza perché lei non ha messo la copertura finanziaria all'arredo dell'asilo nido di Feriole? Questo è un buco. Vuole spiegare alla cittadinanza perché non ha dato copertura nel bilancio di previsione 2009 al trasferimento del bilancio approvato dal Consorzio di Polizia Municipale e l'ha messo anche sottodimensionato nel previsionale? Questo è un buco. Vuole spiegare perché non ha messo i soldini per comprare gli impianti tecnologici di area condizionata al Centro civico di San Domenico e ha ridotto il progetto da, non mi ricordo più, da 1 milione e 3 a 900, per favore?... Scusi, scusi, no, per favore... ma no, perché non è giusto, capisce, non è giusto, è un senso di giustizia dire le cose come stanno. E quindi io potrei andare avanti con altri. Vogliamo spiegare perché non abbiamo trovato le coperture per altri due servizi, che poi magari nel bilancio di previsione, ne guardiamo uno a uno, perché sta rubando un lavoro all'assessore, e invece... Allora questo è un messaggio diverso: il buco non c'è perché abbiamo fatto tagli, abbiamo recuperato soldi, e ho detto prima solo dell'Etra 216 mila, vuole spiegare perché dall'Aspiag, dal 2003, tutti gli altri comuni, Abano e Comune di Padova, hanno incassato i soldi dell'accordo della bretella e tutt'oggi 250 mila euro che dovevano essere incassati dal Comune di Selvazzano, tanto più dal protocollo sottoscritto da lei nel 2007, non li ha ancora incassati nessuno e li stiamo incassando noi adesso?

Ma lo vuole spiegare la cittadinanza? Sono soldi! Moneta sonante. Potrei andare avanti ancora, ma non serve. Ici, ancora in avanti. Questo è un altro discorso. Oggi i soldi il bilancio, le casse del Comune, grazie a Dio, qualche soldino in più ce l'ha. Purtroppo deve fare delle scelte questa Amministrazione.

Secondo punto da chiarire. Quando lei dice che abbiamo fatto un favore per il Patto di Stabilità della Provincia di Padova, è mio dovere, scusi... (*Intervento fuori microfono*) Ah, lo ritiri. No, son contento. Perché la Provincia di Padova non ha bisogno dei favori di Selvazzano perché non ha problemi, in questo anno, non ha problemi di Patto di Stabilità, semplicemente ha venduto immobili, non ha problemi. Se ce ne avrà, ce li avrà magari l'anno prossimo, o l'altro anno ancora, forse. Ma è giusto dare, scusi, a Cesare quello che è di Cesare. Terzo... no, per favore, perché se no

poi, ha parlato mezz'ora, non l'ho disturbata, l'ho ascoltata, però non va bene le piccole, le mezze verità, che non sono bugie, sono mezze verità, però inducono un pensiero diverso alla gente o alle persone, perché non conoscono le altre mezze.

Quando lei parla di 2 milioni di euro di pagamento e quindi qualcuno ha creato i presupposti perché questo Comune è riuscito a fare 2 milioni di bonifico bancario per pagare la Boston. Ma una spiegazione c'è, sa. Ma se fra quindici non spendiamo niente, sicuramente il bilancio e il Comune di Selvazzano, speriamo, continuerà ad avere una capacità importante di indebitamento, ma ce l'aveva con lei, e ce l'aveva ancora prima con l'altra Amministrazione, perché, grazie a Dio, ha un bilancio con un buon gettito. E ha un buon patrimonio, ma non l'ho mica costruito io, bisogna ringraziare forse anche lei, non lo so, ma sicuramente i miei predecessori, io l'ho trovato. Ma c'era anche prima di lei, è questa la verità.

Altro punto da precisare. Non è vero, Consigliere Fortin, che il Patto di Stabilità ha questo risultato oggi perché è un dato di tutti "mal comune mezzo gaudio". No, Consigliere Fortin. Lei, nel 2007, ha incassato tanti soldi, è che non ho guardato, ma mi dice l'assessore, e non ha speso un tubo! Perché non ha fatto niente! Questo è il problema che ha fatto sbagliare i parametri, è questa la verità.

Ma non c'è niente di male. Se ci sono stati dei problemi nella normalità dell'Amministrazione, e ha combaciato fatalità che ha preso in considerazione il Patto di Stabilità come parametro quell'anno, e sfortuna! Nessuno ve ne fa una colpa, basta solo avere la capacità di dire: quell'anno, fatalità, abbiamo avuto dei problemi, e, fatalità, abbiamo avuto dei problemi e, fatalità, posizionamento quello, perché quel disgraziato del Ministero, del Ministro delle Finanze ha deciso, invece di fare, di usare il parametro normale, ha preso un triennio e ha preso il 2007, non ricordo. Tutto qui. Se succede a me, vi dico: ho sbagliato, ho fatto del mio meglio, l'ho fatto in buona fede. Cosa doveva dire?

Questa la verità. Poi sulle motivazioni e sul perché non ha attivato nulla e non ha speso nulla, non lo so cosa dire. Penso che se sono qua un motivo ci sarà. Va detta un'ultima cosa. Guardate, signori, che abbiamo pagato la Boston, e non è mica vero che è stato semplice, non è mica vero che sia stato facile fare il mutuo. Non c'era mica attivato un tubo, per attivare il mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti, Consigliere Fortin, lei era stato sindaco fino al 20 di giugno, quando è stato, non ha mica preparato un tubo lei per attivare il mutuo. Lei ha la carta. Abbiamo fatto le corse per riuscire a attivare il mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti. Ci siamo attivati per fare anche l'anticipazione di cassa, nel momento in cui non fosse arrivata la relazione direttamente. Parliamo di qualche giorno. Non è mica vero questa roba. Abbiamo corso come somari, detto come si dice in Veneto, giusto, leghisti?! (*Voce non qualificata: "Più come cavalli forse"*). *No s'è mia vera 'sta roba qua, eh.*

Quindi, in sostanza, possiamo arrampicarci, potete arrampicarvi quanto si vuole. Il dato è che abbiamo di fronte una grande opportunità, come una grande difficoltà, e siamo stanchi di perdere tempo di fronte alle provocazioni. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Consigliere Muzzani, prego. Prema, per favore, il pulsante, grazie.

MUZZANI Maria Elda

Vorrei fare una piccola mozione d'ordine, Enoch. Scusa, non ti dico, Sindaco. Ti dico che stasera tu hai dato due volte dell'imbecille a te e al tuo vicino, un'altra volta hai dato del somaro a voi. Allora voi state dando degli imbecilli e dei somari al 60% che vi ha votato. Allora la signora... qualcuno scuote il capo? Allora abbiamo, hanno votato delle persone che ritengono intelligenti e che corrono come dei cavalli da corsa, va bene? Quindi desidero un minimo... va bene?

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Per favore! Per favore!

MUZZANI Maria Elda

Mi scusi, non può togliere la parola a me, perché io non sto... io sto dicendo, per cortesia, un rispetto dell'istituzione sindaco, dell'istituzione assessore e di chi ha corpo, quindi probabilmente anche dei dipendenti comunali. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Muzzani. Prego, Consigliere Sanavio.

SANAVIO Rossana

Mi scusi, allora io vorrei dirle una cosa. Il bello di questa nuova Amministrazione comunale è che se uno dà dell'imbecille al proprio compagno è perché è un compagno di lotta, è un compagno di viaggio e se dà dei somari ai leghisti è perché siamo somari! Voi siete molto più sottili di noi, perché voi ci date dei praticoni, voi ci date degli inesperti, voi avete tutte le parole sottili, possibili, immaginabili! Noi siamo molto rozzi! Ci diamo anche dei somari, se sta bene a noi deve stare bene anche a lei! La ringrazio.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Sanavio. Bene, signori, prego, Consigliere Fortin. ...Sì, queste sono comunicazioni, è vero. Signori, passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno.

Punto 3: “Lettura e approvazione dei verbali della seduta del Consiglio comunale del 30.11.2009”.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Chiedo a tutti voi, se volete che i verbali li approviamo uno alla volta, oppure tutti quanti insieme. Un attimo solo.

“Atteso che si rende necessario provvedere all’approvazione dei verbali della riunione del 30 novembre 2009;

rilevato, in particolare, che nel Consiglio del 30 novembre 2009 è stato adottato un verbale di apertura seduta e le deliberazioni n. 49, 50, 51, 52, 53, 54;

considerato che in ogni occasione è stato registrato quanto avvenuto nelle riunioni e quindi successivamente trascritto, in modo da costituire il resoconto della seduta, a tale titolo, richiamato in alcune deliberazioni tra quelle sopra citate;

accertato comunque che i verbali delle riunioni e delle deliberazioni come sopra indicati consentono per ogni riunione di prendere facilmente atto delle proposte e delle motivazioni delle stesse, delle considerazioni a favore o contro, nonché del senso generale del dibattito e delle posizioni dei vari gruppi su ogni argomento in esame, oltre che i voti resi per ogni proposta;

ritenuto di dare per letti detti verbali, di cui ogni consigliere comunale è a conoscenza;

ravvisata l’opportunità e la necessità di approvarli senza modifiche o aggiunte o rilievi;

visto il parere di cui all’articolo 49 del Testo Unico approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, quale risulta dall’allegato A alla presente deliberazione;

Delibera di approvare senza aggiunte o modifiche o integrazioni i verbali della precedente seduta del 30 novembre 2009, verbale di apertura seduta, verbali iscritti nel registro degli originali del 2009, n. 49, 50, 51, 52, 53, 54, convalidando le firme del Presidente e del Segretario generale”.

Scrutatori, per favore! Signori, favorevoli?

All'unanimità.

Bene, vi ringrazio, procediamo con il punto successivo.

Punto 4: “Comunicazione delibera di Giunta n. 187 del 30.11.2009 e n. 234 del 30.12.2009”.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

La delibera di Giunta n. 187 del 30.11.2009 è quella relativa al pagamento delle utenze elettriche immobili istituzionali dell’Ente, prelevato dal fondo di riserva.

La delibera 234 del 30.12.2009, prelievo fondo di riserva causa Piano neve.

Porto solo a comunicazione, non si mette ai voti questa.

C’è l’Assessore Fuschi che vuole dire qualcosa. Do la parola all’Assessore Fuschi. Prego, Assessore.

FUSCHI Mariano – Assessore Bilancio - Tributi - CED - Anagrafe - Stato Civile - Attuazione del Programma

Sarò brevissimo. Buonasera a tutti. È un fatto che noi abbiamo prelevato 31 mila euro per il Piano neve, ricostituendo anche le scorte di ghiaino, perché avevamo 56 mila euro di fondo di riserva, e abbiamo chiuso l’anno con 21 mila euro. È un fatto altrettanto inoppugnabile che quando siamo arrivati avevamo 500 euro nel fondo di riserva, nonostante casse floridissime. Ma allora perché c’erano solo 500 euro?! Grazie.

FORTIN Paolo

Possiamo sapere...

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Non ha chiesto la parola, scusi. Per favore, alzi la mano, perché già faccio fatica.

FORTIN Paolo

Possiamo sapere, ma lo sappiamo già, l’ulteriore pagamento del fondo di riserva da cosa è dipeso? Se sono fatti straordinari.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco, prego.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Si tratta di pagamento utenze di... utenze elettriche per gli immobili istituzionali. Basta.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Prego, Assessore Fuschi.

FUSCHI Mariano – Assessore Bilancio - Tributi - CED - Anagrafe - Stato Civile - Attuazione del Programma

Anche qui sarò brevissimo. Il Testo Unico degli Enti Locali dice che una volta che il 30 novembre si fanno le ultime variazioni di bilancio, okay, il fondo di riserva è l’unico motivo per. Se arrivano delle utenze e si decide di pagarle e non di lasciarle nel cassetto, si deve utilizzare il fondo di riserva. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Vuole la parola? Prego.

FORTIN PAOLO

Poiché... ci ridiamo sopra, però basta dire che non c’erano soldi a sufficienza nei capitoli delle utenze, cosa che invece normalmente dovrebbe esserci, perché sono spese obbligate. Allora si può

anche aggiungere, d'altra parte, informazione che penso non... ci sono dei conguagli di cui non si sapeva, si conosce una fine... ma diciamolo, voglio dire, perché diciamo solo pezzettini e sono costretto ogni volta io...? Ma vediamo l'altra delibera, e cosa parla? E le utenze, perché? In più. A fine anno. Dopo il 30 novembre. Voglio dire, diciamo tutte le cose come stanno. Si sono pagate coi fondi di riserva, cosa abbastanza anomala, le utenze che invece dovrebbero avere capienza e male non sarebbe stato che nei capitoli delle utenze ci fossero 5 euro in più piuttosto che 5 euro in meno, perché comunque, come dire, gli imprevisti li sappiamo. Basta, non succede mica niente. Non voglio accusare nessuno, né l'Amministrazione né gli uffici, probabilmente l'Enel potrebbe, o le utenze complessive, Enel, gas, quelle che sono, gas no perché abbiamo altre vicende, ma se comunicassero per tempo le previsioni di bilancio tutti faremmo meglio il nostro mestiere.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SORANZO Enoch - Sindaco e Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Polizia Municipale, Enti Partecipati

Allora, intanto, vi chiediamo scusa, almeno io vi chiedo scusa, perché visto che è il tempo del bilancio, voi siete più interessati. Allora, Consigliere Fortin, lei ha esordito dicendo: posso chiedere, anche se sappiamo lo già, giusto? Dobbiamo pagare la luce, e, Consigliere, lei dice: ma non c'erano soldi sufficienti nel bilancio? Giusto? Chiedo scusa, uno, chi ha fatto questo bilancio, però chi ha fatto questo bilancio, l'ha fatto l'Amministrazione Fortin o l'ha fatto l'Amministrazione Soranzo? Primo.

Ammesso e concesso... no, perché veramente basta, perché io ho detto... ammesso e concesso che nelle variazioni di bilancio potessimo anche prevederlo, io la invito ad andare a vedere la data di quelle bollette, e ammesso e concesso che noi non ci riteniamo i più bravi della classe, ma persone umane che possiamo sbagliare, ci è stato comunicato magari dopo.

Il dato è: chi ha fatto il bilancio?

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Vuole replicare? Prego.

FORTIN Paolo

Siete stati bravissimi a spiegare per la neve e qui invece bisogna intervenire dieci volte perché la cosa è molto semplice, basta. Non ha capito niente nessuno. Dite le cose, non fate finta di non dirle o dite solo la neve, la neve, la neve. Le bollette che sono arrivate all'ultimo momento, punto e basta. Capito? Ecco, il messaggio è molto semplice. Basta, finito.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Fortin. Prego, Consigliere...

(breve interruzione della registrazione per cambio lato)...

ZARAMELLA Monica

...Parlare prolissi e quattro ore di polemiche e invece sintesi? È solo una considerazione, grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Zaramella. Se non c'è altro da dire, passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno.

Punto 5: “Ordine del giorno presentato da Consigliere Bertasi all’oggetto: ‘Acqua bene comune e pubblico e mantenimento pubblico dei servizi pubblici locali di interesse sociale’”.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Presentato dal Consigliere Bertasi. Prego, Consigliere Bertasi.

BERTASI Paolo

Sì. L’ordine del giorno è presentato non solo da me ma anche dal Consigliere Maria Elda Muzzani e dai colleghi del Partito Democratico, giusto per precisione.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Mi spiace, all’ordine del giorno lei me l’ha presentato il 16.12.2009. Eccolo qua. Quello che mi ha mandato successivamente me l’ha inviato il 18.1.2010. L’ordine del giorno era stato emanato il 15.1.2010, quindi possiamo metterlo lo stesso, non c’è problema, ma comunque, ma la precisazione è doverosa. Prego.

BERTASI Paolo

Sì, stavo ancora parlando, ma a parte questo, avevamo deciso in commissione capigruppo che avremmo detto che era presentato da tutti. Non è un problema comunque.

Dunque abbiamo raggiunto un’intesa massima in commissione capigruppo per rimandare la discussione dell’ordine del giorno non al Consiglio prossimo, in cui ci sarà da parlare ampiamente del bilancio, ma a quello successivo, per cui viene rimandato, non so che formula si usi. Viene ritirato e lo ripresenteremo non in Consiglio questo, quello dopo, dopo aver fatto un percorso condiviso.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Consigliere Bertasi, la ringrazio. Allora passiamo immediatamente al punto n. 6.

Punto 6: “Presentazione del Bilancio di previsione 2010 e del Bilancio pluriennale 2010/2012 e Relazione previsionale e programmatica 2010/2012”.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Prego, Assessore Fuschi, grazie.

FUSCHI Mariano – Assessore Bilancio - Tributi - CED - Anagrafe - Stato Civile - Attuazione del Programma

Sì, dovrò un po' stringere i tempi per consentire... Presentiamo il Bilancio di previsione del 2010.

Questo bilancio scaturisce da alcune linee che ha adottato questa Amministrazione.

Questa Amministrazione, dal momento del suo insediamento, ha deciso di adottare queste linee guida: criteri di economia aziendale che ci portano ad avere una certa pianificazione finanziaria. Il nostro obiettivo è stato ed è - e si vedrà dall'avanzo, perché avremo modo, aspettiamo il rendiconto, poi parleremo dell'avanzo, ma parliamo in sede di rendiconto dell'avanzo - migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economia dell'attività di questo Comune, il che vuol dire che noi tentiamo di rendere più razionale l'uso delle risorse e di trovare e migliorare la situazione finanziaria di questo Comune, con quello che c'era. Questo, ovviamente, ci porterà, e ci ha portato già nel bilancio del 2010, a doverci dare delle scelte di priorità nelle spese, a dover migliorare il grado di efficienza. Questo vuol dire che se noi tentiamo e scopriamo, attraverso valutazioni oggettive, che si può ottenere la stessa efficienza facendo degli interventi che portano minori costi, le applichiamo. Se si può migliorare l'efficienza a parità di costo lo ricerchiamo.

Per quanto riguarda tutto il resto, tutti i discorsi che abbiamo sentito oggi, sento di buchi, si è parlato di buchi, di pagamenti in anticipo, è per me pubblicità legittima, ma sono opinioni, opinioni da una parte e opinioni dall'altra. Noi non abbiamo, almeno io non ho nulla da dire su queste opinioni e su questi discorsi. Noi come squadra siamo sereni, facciamo come il mugnaio di Potsdam, diciamo solo: eh, ci sarà pure un giudice a Berlino, e qualcuno giudicherà, e saranno i cittadini.

Questo Bilancio di previsione, di cui alcuni punti sono stati già anticipati, ha il parere favorevole degli uffici. Diversamente dal Bilancio di previsione del 2009.

Affrontiamo subito così lo smarchiamo il problema del Patto di Stabilità. Allora noi come Comune di Selvazzano ci troviamo in una situazione diversa da quella che era il precedente triennio, che è il 2005, 2006, 2007. Per rispettare il Patto di Stabilità di questo triennio bastava raggiungere un risultato finanziario negativo di 100 e rotti mila euro. Bastava raggiungere un risultato negativo di 100 e rotti mila euro e il Patto di Stabilità era rispettato. 2009, 2010, 2011, il risultato per una serie di ragioni che noi dobbiamo raggiungere è di 3 milioni 654 mila euro.

Per raggiungere questo risultato, che è una priorità strategica di questa Amministrazione, sono stati fatti interventi nei bilanci, e il bilancio necessariamente risente in parte di questa situazione, cioè dover raggiungere un risultato nel 2010 e nel 2011 di 3 milioni 654 mila euro, contrariamente ai meno 100 mila del triennio precedente. Questa è la situazione. No, vorrei continuare.

Immagino che tutti saranno particolarmente interessati, quando leggeranno le carte, al parere dell'organo di revisione. Cerco di raccontare brevemente i punti che sicuramente poi saranno oggetto di discussione.

L'organo di revisione dice che la gestione dell'anno 2009 non potrà rispettare il saldo di Patto di Stabilità. Ormai è stranoto. L'organo di revisione dice una cosa che è già stata anticipata: che il Patto di Stabilità del 2010 potrà essere rispettato, anzi, scusate, lo rispetta già, e il margine di pagamenti che è una delle partite molto importanti su cui si giocherà il rispetto del Patto di Stabilità è di 660 mila euro. Quindi noi potremmo fare pagamenti per 660 mila euro.

Io non vorrei tornare nel... ma è vero che poi c'è stata una variazione al Bilancio di previsione 2009 e che diceva: sì, adesso ci raggiungi. Ma io ricordo che in quel prospetto i pagamenti previsti erano zero. Okay?

Il punto critico è che nel 2011, facendo la fotografia allo stato attuale, il fatto di spostare pagamenti

dal 2010 al 2011, con la fotografia attuale, rende estremamente difficile il raggiungimento del Patto di Stabilità 2011. Questa situazione deriva dal fatto che – e c'è un punto, il punto 4) della Relazione previsionale e programmatica, dove c'è uno specchietto che dice opere attivate e opere pagate – noi ci troviamo nella situazione di dovere pagare opere attivate nel 2007, nel 2006, nel 2008, ma non ancora pagate. È chiaro che dover pagare nel 2010 o nel 2011 queste somme rende critico il rispetto del Patto di Stabilità.

Per il 2011 la raccomandazione del Collegio dei Revisori dei Conti è quella di trovare nuove risorse.

Scorrerei abbastanza velocemente a questo punto la situazione, lo schema delle entrate. Poi avremo sicuramente giorni, giorni e modo di parlare delle singole voci di dettaglio.

I punti più salienti sono che le entrate, per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato, anche al netto delle sanzioni che noi andremo a ricevere, aumentano perché.. aumentano i trasferimenti dello Stato, tolti circa 100 mila euro di sanzioni, aumentano di circa 350 mila euro per la corresponsione dell'ICI derivante dall'ultima finanziaria. Dio benedica gli Stati Uniti d'America! E forse anche un pochino questo tanto vituperato Governo! Perché restituisce l'ICI ai cittadini attraverso i comuni.

Le entrate previste per gli oneri di urbanizzazione restano intorno a 1 milione. Questi oneri di urbanizzazione verranno tutti destinati alle spese di investimento.

Per quanto riguarda il fondo di riserva sarà il fondo di riserva che noi questa volta custodiremo gelosamente perché il fondo di riserva, come ormai è stranoto, è il fondo di riserva, e quindi non andremo a prelevare e dire, fare, nord est, o robe così, lo manterremo come riserva totale.

Per quanto riguarda la situazione dell'indebitamento, il fatto che noi abbiamo potuto pagare... scusate, mi alzo. Il fatto che noi abbiamo potuto pagare i mutui e riusciamo tranquillamente a aver pagato il mutuo della curva Boston è dato da una situazione che dice che questo Comune ha un debito residuo basso e il debito residuo basso deriva anche dal fatto che non sono stati fatti mutui negli anni scorsi, non molti. Questo ci ha consentito di pagare, di rimborsare quote capitali tranquillamente, senza aumentare il capitale, però è anche vero che non fare mutui vuol dire anche non fare opere. (*Intervento fuori microfono del Sindaco: "Si potevano fare in modo diverso"*)

Si potevano fare in modo diverso. Faccio alcuni cenni.

È chiaro che come è stato osservato per rispettare il patto e poter fare questi pagamenti noi dovremmo recuperare entrate, del milione di oneri ho già parlato. È previsto anche 1 milione e 3 di alienazioni. È chiaro che dovremo attivarci subito per riuscire a fare, per incassare questo milione e 3 di alienazioni.

Tra le entrate previste ci sono circa 500 mila euro del contributo della Fondazione per l'opera di Villa Cesarotti. Questo contributo è stato accertato già nel 2009, ma verrà disaccertato, perché è un'opinione mia: avere accertato quel contributo, leggendo il principio contabile n. 2, che ho qui, se qualcuno è interessato, non è che fossi tanto convinto che sussistessero le condizioni per accertarlo, e comunque è un tecnicismo perché anche se lo lasciasse accertato, farebbe avanzo di amministrazione e comunque i soldi ci sarebbero.

Per quanto riguarda le spese, per prima cosa, vorrei chiarire un aspetto, perché dalle notizie che sono apparse sulla stampa c'è un punto che a me è stato qua, ma sono straconvinto che i giornali abbiano capito male, perché non è assolutamente vero che ci siamo aumentati le indennità del 10% per poi diminuirle solo del 20. È noto, è stranoto, e c'era anche in tutte le delibere che la legge dice che se non rispetti il Patto di Stabilità, devi diminuire le indennità di carica del 30% rispetto alla misura in vigore il 30 giugno del 2008. L'Amministrazione Fortin aveva diminuito le indennità già del 10%, fatto lodevole, e noi non abbiamo fatto altro che diminuire dell'altro 22%, che ci toccava per portare la diminuzione rispetto al 30 giugno del 2008 al 30%. Questo lo dice il decreto 133/2008, quindi noi non abbiamo fatto altro che rispettare la legge. Sono convinto che i giornali abbiano capito male quando è stato detto che ci eravamo aumentati del 10%.

Spese. Le spese correnti, nel bilancio di previsione del 2009 erano di 9 milioni 835 mila euro. Noi ci presentiamo con spese correnti per 9 milioni 790 mila euro. Abbiamo diminuito le spese correnti di 45 mila euro, che è, se andate, quando avrete modo di vedere il prospetto di rispetto del patto, è

quella misura minima per cui noi rispettiamo il patto. Non potevamo agire diversamente. Era troppo rischioso dire che lo rispettavamo per un euro, e comunque la diminuzione delle spese ha sì degli effetti di tagli, però vorrei fare alcuni casi.

Ci sono spese importanti e spese non importanti. Le spese sociali sono state diminuite, ma sono state diminuite e passano da 2 milioni 135 come previsione definitiva del 2009 a 2 milioni 118. Sono state diminuite di 15 mila euro. Quindi noi abbiamo fatto l'impossibile per salvaguardare i livelli di socialità. Le spese per la cultura, è vero, calano. Calano di 20 mila euro rispetto all'anno 2009. Una misura di qualche punto percentuale, non oltre. Le spese per lo sport calano, calano di circa 40 mila euro, ma di cui 25 mila sono imputabili a diminuzioni di utenze.

Quindi non credo dimostri, ma dia un segnale che noi otteniamo risparmi di spesa tentando di spendere meglio. Il termine inglese si chiama "*valoury for money*". Scusate se mi permetto. Cari amici leghisti, *se ciama valoury for money*. Significa che ogni euro per spendere mi deve dare il massimo rendimento. Quindi io non vado a tagliare le spese in modo secco, io cerco di far fruttare l'euro il più possibile. Se devo spenderlo meglio, lo spendo meglio.

Per quanto riguarda, invece, le spese di investimento, le opere previste e tutto quanto, non voglio rubare spazio ai miei colleghi assessori. Attiro l'attenzione sul fatto che esistono 680 mila euro di spese del titolo II, che si chiamano "entrate da destinare". Questi 680 mila euro sono quel polmone che ci consentirà di fare pagamenti.

Ultima considerazione. Noi dobbiamo pagare ancora 4 milioni e 8 di opere attivate negli anni precedenti. Abbiamo uno spazio di 660 mila euro, ciò vuol dire che dobbiamo di nuovo correre per reperire nuove risorse, ma questa volta, per fortuna, siamo al 1° gennaio e non al 15 luglio. Dobbiamo coinvolgere i nostri fornitori e stabilire non più un secco rapporto di: io ti faccio l'opera e tu mi paghi, ma un rapporto di collaborazione con questi, e faremo per gestire questi pagamenti anche perno – perché è stato detto prima dal Sindaco – su un accordo che noi avevamo con le banche che abbiamo instaurato a settembre, e che il Comune di Padova ha fatto a metà dicembre.

So di essere estremamente sintetico, ma così... bene, insomma, è finito il 2009 e siamo nel 2010. Si è chiusa una pagina di storia e si apre un'altra pagina di storia. Questo è tutto. Grazie per l'attenzione.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fuschi. C'è qualche assessore che vuole intervenire? Prego, Assessore Sanguin, grazie.

SANGUIN Andrea – Assessore Patrimonio - Mobilità - Cultura - Pubblica Istruzione - Biblioteca - Diritti Umani - Attività Economiche

Sì, rompo il ghiaccio. Sarò sintetico, anche perché mi sono ghiacciato. Il freddo che è arrivato in questi giorni annunciato ci ha proprio colto stasera.

Io, per quanto riguarda gli assessorati di mia competenza, mi trovo, purtroppo, nella difficoltà dettata dalla contrazione delle disponibilità finanziarie dell'Ente. Certamente la predisposizione del Bilancio di previsione come è stata programmata, in particolare, dal collega Assessore al Bilancio, ha imposto una riduzione di quelle che sono le voci di spesa discrezionali sia per quanto riguarda il personale sia per quanto riguarda, che ne so, le rate dei mutui o le bollette o quant'altro non si può più di tanto risparmiare se non facendo delle economie strutturali; per quanto riguarda, invece, le voci legate a spese più emotive, come possono essere quelle legate allo spettacolo piuttosto che a parte della cultura, qui è più facile fare delle riduzioni.

Io mi trovo a gestire, purtroppo, un bilancio che sotto il profilo economico è ridotto di circa il 7 – 8%, quindi una riduzione non importantissima, ma con le proprie risorse che comunque ha a disposizione il mio assessorato è una voce ridotta in maniera sensibile. Questo, però, non impedisce di impegnarsi, e di impegnarsi come stiamo lavorando e con i colleghi che portano idee e con gli uffici che cercano di attuarle per garantire quantomeno quei servizi che la comunità si aspetta e "pretende" come dovuti dall'Amministrazione.

Allora prima di tutto si tiene attenzione all'istruzione e alla formazione dei nostri giovani e quindi gli impegni oltre ai trasferimenti alla scuola sono anche quelli di cercare di individuare delle iniziative, magari collaborando con associazioni del territorio che abbiano delle pretese economiche inferiori per fornire comunque degli spunti culturali ai giovani e ai ragazzini.

Stessa cosa vale per quanto riguarda la diffusione dello spettacolo e della cultura più largamente intesa, a favore della cittadinanza. In realtà, Selvazzano deve competere con enti contermini dove a fianco alle risorse che vengono impegnate in quei comuni si riesce a predisporre, a offrire un palinsesto e delle manifestazioni culturali molto molto importanti e molto molto attrattive. E io ritengo che Selvazzano, in questo momento, non sia in grado, per esempio, di competere con la rassegna teatrale che offre Abano piuttosto che con la rassegna musicale che offre Piazzola, dove già da anni sono radicate importantissime manifestazioni. Però mi piacerebbe riuscire a coltivare, ad esempio, quel contenitore di spettacoli che è il Parco Notte, che ormai ha quasi vent'anni e che per una serie di motivi, che io non sto qui a sindacare, negli ultimi anni è stato in qualche modo ridimensionato. Forse anche offrire degli spettacoli popolari che possano in qualche modo soddisfare il palato della gente comune, forse, è un modo per dare una risposta anche a chi non vuole spostarsi da Selvazzano e preferisce magari vedere uno spettacolo, film di cassetta oppure un concerto locale a Selvazzano, piuttosto che andare in altre località a vedere qualcosa di più "impegnativo".

Quindi l'obiettivo culturale di quest'anno a Selvazzano, in questo momento, perché risorse particolari non ce ne sono, è proprio quello di cercare di mantenere le iniziative che c'erano negli anni scorsi. Ho avuto comunque la promessa da parte dei miei colleghi che se ci saranno, nel corso dell'anno, maggiori disponibilità e giornali risorse, si terrà d'occhio anche a chi, come gli assessorati che in qualche modo coordinano, si è trovato tagliato di risorse.

Mi occupo, però, anche di patrimonio e quindi di gestire e di mantenere la struttura fisica del Comune di Selvazzano, e penso – ne faceva cenno il Sindaco in uno dei suoi interventi di qualche ora fa – a tutta una serie di adempimenti legati al funzionamento e alla fruibilità degli spazi comunali, che sono necessari per ottenere le certificazioni. Purtroppo, Selvazzano, per un motivo o per l'altro, ha tanti spazi e ha tanti edifici di proprietà che non sono formalmente in regola, magari di fatto, come questa sala è fruita ed è utilizzata, ma se andiamo a vedere magari manca qualcosa. E quindi dovremmo noi essere in grado di mettere in regola prima i nostri uffici e le nostre sale, prima di andare a chiedere ai nostri cittadini di mettersi loro stessi in regola con le loro abitazioni. E quindi dare l'esempio di buon funzionamento della macchina amministrativa anche da dentro.

Ci sono degli interventi sulle scuole da fare: penso a San Domenico, penso a Caselle, la mensa della Marcello che per ragioni di sicurezza non può ospitare più che 59 bambini, e quindi si fanno i doppi turni, non perché ci sia lo spazio piccolo, ma perché non ci sono le uscite di sicurezza; penso alla Vivaldi che ha 3, 4, 5 aule che non sono utilizzabili perché ci sono i pavimenti che si sono deteriorati o le finestre che non sono in sicurezza.

Sono tutti interventi che se presi tutti assieme sembrano incredibilmente complessi, ma facendoli in un piano articolato nel corso dell'anno forse possono trovare una soluzione.

Quindi il piano che stiamo facendo con gli uffici proprio per il funzionamento e la messa a norma degli edifici comunali prevede che nel corso dell'anno sia possibile dalla sede centrale all'ultima delle aule della scuola che gli spazi siano messi a norma. Bisognerà fare poi tutta una serie di interveci importanti per la fruibilità di quegli spazi che sono stati recentemente, che sono tornati recentemente nel patrimonio di gestione del Comune, l'ex sede di Tencarola dell'U.S.L., per esempio, lì bisognerà intervenire in qualche modo per poi poterla dare a chi ha esigenza di utilizzo di spazi. Grossissimo impegno sarà quello legato al completamento della vecchia sede municipale con la realizzazione dell'ormai tanto chiacchierata e sperata Biblioteca comunale, della sala comunale, degli altri spazi per le associazioni. Tutta una serie di interventi che speriamo di riuscire a portare a compimento con le risorse che ci sono e sono state impegnate dalle amministrazioni che fin qua hanno in precedenza lavorato, e anche con le risorse che l'Amministrazione in carica riuscirà a mettere a disposizione della comunità.

Ecco, quindi, l'impegno c'è, le risorse in linea di massima ci sono. Manca qualcosa per la parte più voluttuaria, ma siamo convinti di riuscire a offrire comunque un servizio che si aspetta, la cittadinanza si aspetta essere almeno ai livelli degli anni scorsi. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Sanguin. Do la parola all'Assessore Zoppello. Prego, Assessore.

ZOPPELLO Giorgio – Assessore Ambiente - LL.PP. - Viabilità - Edilizia Privata

Se nella mia delega c'è l'assessorato ai lavori pubblici credo che sia l'assessorato più impegnativo anche per offrire nuovi servizi e nuove strutture al Comune di Selvazzano.

Nella scheda presentata e allegata qui al nostro Bilancio di previsione ci sono tutte le opere che sono in programma per il prossimo triennio. Io vi elenco quelle che abbiamo intenzione di portare avanti, quindi si dovrà, c'è la realizzazione degli alloggi di Villa Pascoli. Quello che invece tengo molto è che in questo bilancio il nostro assessore ha previsto per i lavori pubblici e soprattutto per la manutenzione delle strade più di 300 mila euro. Quindi noi confidiamo finalmente di mettere mano a questo grosso problema del Comune di Selvazzano, cioè dovremo cominciare a intervenire sulla viabilità e sui marciapiedi.

L'intenzione di questa Amministrazione è, quindi, quella veramente di realizzare e portare un comune dove chiunque entri in questo comune cominci a vedere veramente che le cose si mettono a posto, che viene fatto... io ho avuto sempre dei contrasti con il precedente assessore alla cultura, e lei lo sa bene, per il problema proprio legato alla manutenzione della nostra viabilità e dei nostri marciapiedi. Ci troviamo in condizioni veramente disastrose. Per fortuna, e penso sempre compatibilmente con il rispetto del Patto di Stabilità, devo dire che le opere pubbliche previste per quest'anno veramente sono opere pubbliche importanti. Devo ringraziare gli uffici, specialmente il personale, uffici tecnici, che si sono veramente prodigati in questi ultimi mesi. Guardate, tante volte li abbiamo sollecitati, li abbiamo impegnati, probabilmente un giorno o l'altro ci manderanno anche a quel paese perché credo che possano essere verificati questi aspetti, perché tante volte continuiamo a stimolarli. Ultimamente ci hanno detto: lasciateci anche un po' in pace, perché non ne possono più. E dovevamo dire, guardate, devo fare i complimenti perché l'attività, i progetti effettuati, poi penso faremo un consuntivo di tutto quello che è stato fatto in questi primi mesi.

Ma ci siamo attivati, siamo pronti per partire con tutti i lavori. Abbiamo presentato una considerevole mole di lavori e di progetti, sperando anche di portare a casa delle risorse, e se le portiamo a casa, guardate, nel 2010 avrete anche delle buone sorprese. E soprattutto dal punto di vista della viabilità, guardate, contiamo di fare quella rotatoria nell'incrocio di via Aquileia – via Euganea. Avremmo intenzione anche di realizzare, ed è un problema, in via Padova e in via Dalmazia, perché dovremmo risolvere anche il fatto di quelle code che si formano in via Padova proprio all'altezza di quelle rotatorie. Soprattutto abbiamo fatto delle opere, delle varianti proprio nella sede municipale.

Confido di chiudere questo intervento, speriamo di chiuderlo, perché, guardate, ci siamo trovati a risolvere una questione con tutta una serie di contenziosi e speriamo di averli risolti. Guardate, se alla fine del 2010 riusciamo a chiudere e a realizzare, a terminare la ristrutturazione della sede municipale, confido anche di poter fare i consigli comunali per il prossimo anno in quella sede e scaldarci un po' meglio. Quindi avere anche un, diciamo così... (*voci fuori microfono*) sì, ma probabilmente, possiamo trovare indubbiamente un ambiente più confortevole e mettere a disposizione una struttura di cui... potrà essere maggiormente, cioè, utilizzata anche con più soddisfazione da parte di tutti.

Ecco, quello che è importante, guardate, siamo intervenuti e abbiamo portato a casa delle risorse per mettere in sicurezza idraulica il quartiere di San Domenico, perché indubbiamente, quando verrà realizzata la bretella Boston, ci potrebbero essere dei problemi. Avendo portato a casa quelle risorse, possiamo quindi risolvere questa questione.

Quindi manutenzione strade, l'allargamento di via Pelosa, l'adeguamento, quindi, il problema del

rischio idraulico in via Abano e in via del Gallo, la realizzazione della pista ciclabile in via Scapacchiò, l'adeguamento degli impianti sportivi Cerò, l'adeguamento di tutta l'illuminazione stradale. Perché ci troviamo oggi anche nel quartiere Danovi c'è una situazione di illuminazione precaria, ormai, cioè tutta la rete di illuminazione di quel quartiere quindi deve essere rivista.

Noi, guardate, siamo pronti per attivare tutti questi lavori. Partiremo con delle priorità sperando di portare a casa delle risorse e confidiamo che il 2010 ci possa dare la soddisfazione di avere queste entrate; nel caso non ci fossero è chiaro che alcune di queste opere potrebbero essere ritardate o procrastinate nel 2011. Come impegno, voi l'avete visto, in questi pochi mesi abbiamo fatto delle opere piccole, anche altre sono andate incontro alle richieste dei cittadini. Avremmo dovuto inaugurare alcuni interventi, fatti a Caselle, indubbiamente troveremo l'occasione e in quell'occasione inviteremo anche l'ex sindaco, che indubbiamente do atto che alcune cose partivano dalla sua Amministrazione. Comunque noi altri come lavori pubblici siamo qui.

Abbiamo il piacere anche di avere contatti continuamente con i cittadini e in questi mesi siamo andati incontro anche a molte delle loro richieste, soprattutto anche per interventi di ordinaria manutenzione, che tante volte sfuggono nei grossi lavori pubblici, ma sostanzialmente sono quotidiani che il più delle volte sono graditi dai cittadini, perché tante volte vedere l'Amministrazione che interviene rapidamente nella buca, nella sistemazione di un marciapiede, guardate, siamo intervenuti nelle pulizie di tutte le caditoie, siamo intervenuti per mettere in sicurezza anche condotte di acque bianche dove c'erano, e questi interventi indubbiamente ci hanno dato anche soddisfazione perché abbiamo avuto anche dei riconoscimenti da parte dei cittadini.

Comunque come lavori pubblici nella scheda sono riportati anche gli interventi triennali. Speriamo di portare a casa, e questo è un impegno che ci siamo presi, soprattutto la piscina comunale. Questa è stata indicata ed elencata per il 2011, ma confidiamo veramente di realizzare questa grossa struttura. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Zoppello. Prego, Assessore Saponaro.

SAPONARO Bruno - Assessore Urbanistica, Rapporti con i Comitati di frazione, E.R.P., Trasparenza

Allora io ho il piacevole impegno di recuperare il più possibile le risorse economiche per soddisfare le esigenze dei colleghi e quindi anche le aspettative dei cittadini. Quindi la parte urbanistica l'abbiamo già affrontata inizialmente, all'inizio del Consiglio comunale, e quindi la grande risorsa dell'ex Seminario è, diciamo, l'opportunità che ci darà forse la svolta decisiva per impegnare queste risorse che ci aspettiamo e dare le risposte che i cittadini si aspettano.

Per quanto riguarda ancora l'urbanistica, però, c'è da dire che bisogna intervenire in quelle sacche di disfunzioni che comportano poi delle spese a carico dell'Amministrazione. Mi spiego con un esempio molto lampante che è successo l'altro giorno: quando i cittadini di Feriole, e quindi anche il Presidente si è lamentato pubblicamente, ma è già da tempo che lo fa della situazione di un p.l. 42, dove in pratica continua a esserci un allagamento ogni volta che il tempo non è clemente con la pioggia, e quindi ieri erano tutti allarmati. Il Sindaco si è subito prodigato, il sindaco, con il tecnico, l'arch. Minozzi, e guardando gli incartamenti, per esempio, è venuto fuori che le vasche di laminazione che sono state collocate nel verde pubblico attrezzato, quindi con altalena e con quant'altro, addirittura, la raccolta delle acque defluisce spontaneamente per decantazione. Non è stato fatto il collegamento con lo scarico delle acque meteoriche. Questa è la mancanza di controllo, disattenzioni. Facciamo finta, capita, e bisogna assolutamente intervenire. Anche perché non è la prima volta che un'impresa chiude anticipatamente e fallisce, e magari le rogne, soldi adesso spendere possono ricadere sulle nostre casse comunali. Quindi questo è un altro aspetto su cui l'attenzione, e quindi la trasparenza interviene anche in questo caso, dei problemi dell'urbanistica, e ce ne sono tanti.

Altre risorse in prospettiva potrebbe essere quando il distretto sanitario si sposterà, quindi darà

l'opportunità di sviluppare dei progetti nella zona di Tencarola, quindi risorse che possono essere introitate nelle casse comunali. Questi sono i punti salienti, e altri di lottizzazioni che partiranno, che ci permetteranno di ottenere il massimo della richiesta oltre agli oneri che possiamo chiedere per dare opportunità di investimento su tutte le frazioni.

Però c'è un altro versante, che con la trasparenza, che è un controllo poi sulla capacità della macchina comunale che si muove, io ho trovato effettivamente una disorganizzazione un po' pronunciata. Questa disorganizzazione poi si traduce anche in perdita economica...

(breve interruzione della registrazione per cambio lato)... per le assegnazioni sia in termini di domande, ci sono addirittura gli stampati etc.. Dico questo perché c'è tutta una trafila da perseguire, ma soprattutto una graduatoria, graduatoria che ha validità biennale e deve essere indetta ogni anno, perché i tempi tecnici comportano tra esposizione, albo pretorio, ricorsi, etc., una tempistica che si ragguaglia nell'arco di quasi due anni. Bene, noi siamo fermi, l'ultima è quella del 2000, e dopo anni dagli atti risulta che c'è stata un'attivazione di una nuova graduatoria intorno al 2007, in previsione di. Perché se non c'è una graduatoria non c'è possibilità di allocare gli iscritti negli appartamenti che si liberano, e questo è grave perché sfalsa tutti i requisiti perché possono subentrare nuovi con requisiti che possono scalzare degli altri che sono già inseriti da anni. Cioè c'è tutto un meccanismo farraginoso che se non è oleato a perfezione comporta ritardi e quindi, e veniamo al dunque, perdite economiche perché vengono utilizzate male le risorse economiche dell'Ente.

Faccio un esempio: ci sono due alloggi, a tutt'oggi, ancora da assegnare. Su una richiesta da parte della gente di 130 domande. Ora, il fatto di avere, ad esempio, dico una piccolezza, il fatto di avere due appartamenti sfitti, e sono Ater, vuol dire che l'Ater richiede il mancato introito, quindi noi dobbiamo sopperire a un mancato introito perché non è affittato. Ma se non c'è una graduatoria bene definita, bene approvata etc. in atto non possiamo assegnarli. Io faccio diversi esempi: anche l'ultimo, quello dello stadio di via Caldaro, purtroppo, ha subito una vicissitudine che ha portato a quelli squilibri. In questo contesto esiste anche una situazione di disfunzione di questo tipo, cioè l'inquilino, addirittura, in alcuni casi molti comuni, non pagano l'affitto, non pagano le spese condominiali. Dico io, in tanti anni nessuno si è mai preoccupato di fare il controllo di verifica. Siamo arrivati a delle spese già quantificate, codificate che sono diverse decine di migliaia di euro, gente che è anche andata via. Questo per significare cosa? Che non è solo la preoccupazione di questo assessorato a reperire risorse economiche, ma anche quella di limitarne le uscite improprie. E quindi in questo versante c'è molto ancora da lavorare.

Allora volevo chiedere poi, nelle sedi opportune, nei momenti opportuni, che forse è anche una questione di metodologia e quindi intervenendo, chiedendo anche l'aiuto e la collaborazione del Sindaco e dei colleghi Assessori, quello di intervenire sulle normative, sulle funzioni, sulle procedure in modo tale da creare una metodologia che vada a concludere ed eliminare queste disfunzioni. E quindi diventa anche una questione di risparmi economici e di miglior utilizzo di risorse umane, soprattutto, perché ci lavorano negli uffici, e di risorse economiche.

L'altro aspetto che stavo seguendo come assessorato era i piani PEEP. Ormai sono diversi anni che non ne parte alcuno. Abbiamo da rivedere il piano che sta per scadere nel 2014, tra l'altro va rivisitato completamente perché da quando è nato dieci anni fa si sono verificati aumenti di cubatura, nuovi, ma anche non previsti dal P.R.G., ma c'è un dimensionamento ben preciso per legge che deve esserci di rapporto tra la residenzialità privata e la residenzialità di tipo economico popolare, e quindi va rivisitato. Dovrebbero partire ancora due piani. Uno dovrebbe partire a breve, stiamo aspettando solo una risposta dalla Regione perché verifichi l'opportunità di farlo partire anche con affidamento diretto alla proprietà.

Sinteticamente, per non portare via spazio, questo è il lavoro che ha assorbito l'assessorato sia all'urbanistica sia all'edilizia residenziale e anche con la trasparenza in atto.

L'ultimo punto, e questo sinceramente dispiace, perché si stanno verificando una serie di situazioni, dove, torno a ripetere, il mancato controllo comporta delle situazioni poco chiare. Noi abbiamo avuto recentemente, anche in passato, non mica tanto lontano, che l'utilizzazione delle strutture

pubbliche hanno portato a fenomeni di tipo che chi era deputato alla gestione ne ha approfittato un pochetto per utilizzare e affittare a uso personale introitando soldi. E questo è grave. È grave perché mette in crisi l'immagine di tutta l'Amministrazione, presente e anche passata. Ultimo caso è quello dell'aula di musica della Scuola media di Tencarola, dove era stato dato in affidamento gratuito a un capofila, il quale ci siamo accorti involontariamente poi una signora che pagava l'uso della sala direttamente alla persona che introitava i soldi. E quindi siamo intervenuti eliminando questo disagio. Perché manca il controllo. Mi dispiace doverlo riconoscere, il Consigliere Martini ha affrontato un tema all'inizio, con un'interrogazione, per quanto riguarda la vicenda del comitato di frazione di Selvazzano. Purtroppo, l'altra volta c'è stata l'interrogazione del Consigliere Baldin. Abbiamo avuto una situazione incredibile, cioè: una struttura utilizzata per scopi propagandistici elettorali del Consorzio del Bacchiglione Brenta per le elezioni del 6 dicembre, e questo è grave. Cioè abbiamo delle regolamentazioni di utilizzo di strutture, c'è gente che ha la convenzione all'utilizzo temporale, calendarizzazione dell'uso, non è stato neanche interpellato, non è stata pagata la quota di utilizzo da parte di chi ha utilizzato questa sala, che poi si sono trasferiti nella saletta. E questo non è un comportamento, credo, corretto. Sembra quasi che l'Amministrazione sia consenziente a favorire alcune associazioni, alcune categorie di persone rispetto ad altre, all'insaputa di quello che sta accadendo. Questo non può avvenire. Per quanto mi riguarda, con la legittimità e la trasparenza, queste cose non devono accadere. Comunque questo è un tema che affronteremo sicuramente in un prossimo Consiglio comunale. Credo di aver fatto una panoramica molto breve per non tediare di più, vista l'ora. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Saponaro. Prego, Assessore Rodighiero.

RODIGHIERO Giacomo – Vice Sindaco e Assessore Sicurezza, Identità veneta, Elettorale, Leva, Protezione civile, Comunicazione e partecipazione

Dunque, nelle deleghe che ricopro la Protezione Civile credo che possa godere di fondi quest'anno che garantiranno nei progetti che abbiamo in mente di eseguire la dotazione di beni strumentali che saranno utili per affrontare alcune emergenze e per riuscire a dare il via a nuove sinergie che stiamo impostando con la Polizia Municipale. Sarà nostra intenzione quella di dotarsi di alcuni segnalatori GPS, che garantiranno un utilizzo diverso della Protezione Civile, ad esempio con il servizio di spazzamento della neve. Potranno, grazie ancora a un'integrazione delle macchine già in dotazione della Protezione Civile, aiutare a dare una mano su quello che sarà il piano di emergenza per la neve.

La sinergia ulteriore che siamo riusciti a raggiungere fino a ora con la Protezione Civile e la Polizia Municipale è un aiuto che potranno dare i volontari della Protezione Civile alla Polizia Municipale, mettendosi a disposizione per una serata a settimana e compiendo alcuni servizi che già fa la Protezione civile e la Polizia Municipale sul nostro territorio.

Per quanto riguarda poi la delega alla sicurezza è una delega nuova che nel nostro Comune è arrivato quest'anno con il nostro insediamento. La sicurezza ha visto fino a ora un acquisto di un mezzo per i Carabinieri della stazione di Selvazzano. Adesso ci stiamo ancora muovendo con delle ordinanze. Quello che siamo riusciti a mettere in piedi sempre con la Polizia Municipale qui a Selvazzano è stato un servizio notturno e prolungato, esteso ad altri comuni. Siamo riusciti a far partire finalmente quello che era il progetto dei "vigili in bicicletta", che per ora è solo in funzione in due quartieri. Prevediamo che entro il 2010 possa essere attivato anche nel resto dei comuni.

Con il Ministero siamo riusciti, invece, ad avere un finanziamento di 52 mila euro che servirà per aumentare la dotazione della centrale operativa del nostro consorzio. Sono beni che sono in dotazione sia alla Polizia Municipale, però sono di proprietà del Comune di Selvazzano. Saranno utili anche questi sempre per la Protezione Civile, perché con i progetti congiunti che stiamo riuscendo a mettere in piedi utilizzeranno alcuni strumenti assieme.

Sempre per quanto riguarda sia la Protezione Civile che la Polizia Municipale, quello che ci stiamo

proponendo noi è di riuscire a portare a casa il maggior numero di finanziamenti regionali, ministeriali, provinciali che siano per affrontare, far fronte a quella che è una condizione economica non vantaggiosa per, insomma, tutti gli enti locali, sarà nostra premura riuscire a individuare con prontezza quelle che sono le risorse a disposizione degli enti sovracomunali per poter riuscire a sfruttarli nel nostro Comune.

Ultima delega che mi onoro di ricoprire è quella di Identità Veneta. Anche questa è una delega nuova che non era ancora stata, diciamo così, utilizzata nel nostro comune, ma che ritengo personalmente possa essere uno strumento ideale per poter riuscire a valorizzare adeguatamente quello che è il nostro territorio, quelle che sono le nostre tradizioni, la nostra cultura. Abbiamo già messo in piedi alcune manifestazioni, due per essere precisi, che sono state caratterizzate dalla voga alla veneta, ma qui ci proporremo invece con quello che sarà la valorizzazione di sia tradizione che del territorio. Quello che si andrà ad associare un po' a quelli che potrebbero essere i benefici del turismo. Noi stiamo impostando questo tipo di delega con una grande attenzione proprio perché avendo stanziato fondi, sono 2 mila euro in totale, dobbiamo per forza ricorrere a quelle che sono le sponsorizzazioni private, e anche qui ricorreremo ai contributi regionali e provinciali che sicuramente sfrutteremo. Ecco, Presidente, io avrei...

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Bene, la parola all'Assessore Rossi, grazie.

ROSSI Giovanna – Politiche Sociali - Famiglia - Politiche Giovanili - Sport - Bilancio Sociale - Pari Opportunità

Ecco, buonasera a tutti. Non rompiamo le tradizioni, sempre l'ultima a parlare, ma cercherò di tenervi svegli, perché intanto devo parlare di un sacco di cose interessanti, ma sarò breve.

Allora io direi, facendo una rapida carrellata sui settori nei quali appunto sto lavorando, ovvero Servizi sociali, politiche giovanili della famiglia e tutto quello che riguarda gli anziani etc., e lo sport, vi faccio una rapida carrellata di quello che è esistente, che abbiamo trovato, che abbiamo mantenuto tale e ho evidenziato con degli asterischi le attività che abbiamo integrato, che abbiamo insomma ampliato e che abbiamo intenzione di comunque ampliare, perché dire migliorare lo vedremo se poi effettivamente i cittadini saranno contenti.

Allora per quanto riguarda il discorso dell'assistenza sociale, viene mantenuto il Cisi, che è uno sportello, in collaborazione con la Provincia di Padova, la Prefettura e la Questura, per agevolare le persone che arrivano nel nostro paese per appunto produrre documentazione, permessi, eventualmente il discorso dell'unificazione familiare con persone che arrivano dall'estero, etc., questo viene mantenuto e si chiama Cisi. Poi viene sempre dato il sostegno per i minori, per cui abbiamo un'area minori che ogni tanto leggete anche sui giornali, insomma, a volte è anche abbastanza problematica, ma diamo un supporto attraverso un'associazione, una cooperativa per la precisione, che eventualmente aiuta anche le famiglie nel caso abbiano dei problemi con i figli. Diamo sempre l'assistenza domiciliare.

Poi abbiamo, ovviamente, mantenuto lo Sportello Donna, con il progetto Gulliver, per cui avremo anche un finanziamento. E qui devo dire che ho trovato con grande piacere una cittadinanza veramente attiva, persone che sono venute da me e che mi hanno detto: io do la mia disponibilità, la mia professionalità per eventualmente ampliare e migliorare il servizio. Mantenendo l'orientamento lavorativo che finora era stato fatto a Tencarola attraverso questo sportello, lavoreremo, probabilmente, con un'altra realtà di professioniste, in questo caso sono donne, avvocati piuttosto che psicologhe, che daranno delle consulenze totalmente gratuite, o anche degli indirizzi, cioè una persona che magari vuole avere, scambiare due parole, o avere qualche informazione in più, e questo l'avremo del tutto gratuito. Questo lo ripeterò varie volte, perché io ho trovato veramente un tessuto di persone sia nell'ambito sociale che nell'ambito sportivo veramente a disposizione, e per me questa è la grande ricchezza. Dopo dobbiamo sempre fare i conti con, ovviamente, la borsa della spesa, però avere tanta ricchezza umana, secondo me, ti consente di fare cose che probabilmente

non faresti altrimenti.

Poi l'assistenza economica, lo vedrete nei numeri, siamo sempre ovviamente presenti e gli uffici sono oberati da persone che hanno sempre più problemi. Verrà iniziato un nuovo... scusate, inizia una nuova iniziativa delegata, va beh, la ripetizione, agli affidi familiari con il Comune di Padova parte un'altra iniziativa interessante legata appunto all'affido minorile. Avremo la fortuna di avere tre volontari di servizio sociale che arrivano proprio nei nostri settori sociali e pensavamo di coinvolgerli sia negli ambiti che riguardano i giovani, probabilmente nell'Informagiovani, sia nella domiciliarità, che daranno una mano alle nostre assistenti, e anche per tutto quello che riguarda la promozione e la comunicazione.

Nell'area Famiglie rimane il progetto, che probabilmente qualcuno conosce già, in via dei Mille, a Tencarola, rimane lo Spazio ascolto, cioè il lavoro che si fa con le scuole dell'infanzia per cui, insomma, abbiamo delle consulenze individuali che vengono fatte all'interno delle scuole. È partito già a novembre 2009 la serie di serate rivolte ai genitori che si fanno in collaborazione sempre con le scuole dell'infanzia primaria e secondaria. Rimane il Portale famiglia, rimangono i gruppi di parola insieme sempre alle scuole dell'infanzia. E qui ho il piacere di ricordare che a Selvazzano avremo un centro per le famiglie, ovvero un centro dove verranno fatte varie attività di formazione per i genitori, di psicomotricità per i bimbi, di varie consulenze legate sempre alla sfera genitorialità. Rimane il piano di infanzia e di adolescenza, si chiama "PIAF", insomma, piano infanzia adolescenza famiglia, con due progetti legati all'affettività e al combattere le dipendenze, quindi tutto il problema legato alle droghe e verranno fatti nelle scuole medie, seconda e terza media.

Nell'area Anziani, non so se sapete, ma se non lo sapete ve lo ricordo, è partito a Caselle il Punto Ascolto, quindi è un'attività sempre volontaria che chiama i nonni che hanno più di 75 anni nel nostro comune, anche solo per fare una chiacchierata telefonica. Rimane il trasporto sociale, in collaborazione con l'Anteas, per portare le persone che hanno magari dei problemi di mobilità a fare le visite o quello che è. La Carta Over 70, che è un servizio della Provincia, ci vede, ovviamente, partecipi e collaborativi e vengono riproposti i soggiorni climatici, sempre per i nonni. Qui abbiamo fatto un grosso lavoro con le varie associazioni, con i vari C.r.a., piuttosto che, insomma, gruppi anziani delle varie frazioni, e insieme siamo arrivati anche ad avere un programma niente male con un prezzo sicuramente interessante, studiato, visto, confrontato proprio per dare la possibilità a più persone possibile di andare in vacanza.

L'area Giovani: anche qui non ci sono grandi cambiamenti, rimane tutto quello che c'è. C'è sicuramente qualche cambiamento, ma non di servizio, perché mi piacerebbe che non ci fossero strumentalizzazioni, rimangono tutti i servizi che ci sono, magari con alcune integrazioni, e adesso stiamo lavorando per portare avanti un nuovo sportello, insomma, che sarà legato all'orientamento lavorativo, perché è un problema che coinvolge i ragazzi, e non solo i ragazzi. Adesso stiamo facendo un grosso sforzo, un grosso lavoro per mettere in piedi un servizio che credo sarà importantissimo, che collaborerà, ovviamente, con l'Informagiovani.

Nell'area, mi dicono, della rete, cioè sapete che c'è un tavolo di concertazioni dei giovani, stanno facendo un grosso lavoro per ampliare anche la presenza dei giovani in questo tavolo, per cui stiamo coinvolgendo le parrocchie e le associazioni sportive, perché pensiamo che se deve essere un tavolo di concertazioni dei giovani deve rappresentare tutti i giovani.

Per quanto riguarda l'area sempre dei genitori abbiamo comunque promosso una serie di incontri per un gruppo di genitori esistenti che si chiama "Movimenti d'incontro", ne verranno fatti due da qui a marzo. E ci sono alcune iniziative assolutamente interessanti: una legata al Sert, abbiamo incontrato già un paio di volte il Sert, e vedremo di fare delle iniziative, soprattutto nelle zone di Selvazzano dove il fenomeno della dipendenza da droghe, purtroppo, esiste. Stiamo iniziando una collaborazione anche con il centro turistico giovanile (C.t.g.) per fare ulteriori iniziative per i ragazzi. E stiamo mettendo i ferri in acqua per partecipare a un bando dell'ANCI nazionale per fare un'attività che io ritengo sia interessantissima per incentivare il volontariato giovanile, e molto probabilmente coinvolgeremo i gruppi scout, adesso lo studiamo, stiamo studiando in questi giorni.

Guardo Paolo perché so che, insomma, è attivo a Tencarola in questo senso. E ve ne parlerò molto volentieri quando sarà messa in piedi la cosa.

Per quanto riguarda le politiche abitative, voi sapete che c'è uno sportello sempre attivo e attento a questo, purtroppo, problema che conosciamo un po' tutti. È stato confermato il servizio Aisa, cioè quello sportello che ci aiuta a trovare, per esempio, delle abitazioni con affitti agevolati per persone che hanno dei problemi, e non fanno solo questo, ma proprio aiutano le persone, per esempio, ad andare a vedere gli appartamenti, a fare dei contratti in modo che, insomma, magari non abbiano sorprese dopo, e si lavora sempre in questo senso.

Per quanto riguarda lo sport, le cose che sono in piedi sia per gli anziani rimangono, i vari corsi di acquagym, sia con la Provincia sia autonomi, abbiamo degli anziani, se vogliamo chiamarli anziani, che sono attivissimi, per cui fanno piscina, vanno in palestra, sono sempre superattivi. Mentre per le iniziative sportive per la cittadinanza stiamo partendo con l'organizzazione della Festa dello Sport, poi troveremo anche un nome a questa cosa. È partita proprio stamattina l'organizzazione del Trofeo Città di Selvazzano. È già partita anche l'organizzazione del Premio sportivo dell'anno, che sarà fatto all'interno della Festa dello Sport. Vi dico solo che, per esempio, al Ceron abbiamo già qualche manifestazione interessante, di cui cito velocemente, così perché magari poi quando li vedete, vi aspettiamo.

Allora avremo il Campionato interregionale di scherma, organizzato dal Comune di Padova. Poi avremo un Campionato di danza sportiva a livello nazionale. Poi avremo una partita di beneficenza organizzata dalla Gastroenterologia di Padova contro la Nazionale personaggi tv; un Campionato nazionale di kickboxing. Insomma, piovono veramente iniziative, noi siamo ben felici di accoglierle.

Stiamo facendo un grosso lavoro grazie anche alla volontà delle associazioni sportive che devo dire è un altro ambito attivo e propositivo e assolutamente creativo. Stiamo mettendo in piedi l'unificazione delle prime squadre, nel senso che siamo un po' stanchi di avere tante frazioni una contro l'altra, per esempio nelle serie C, Caselle contro Selvazzano, nella pallavolo etc.; stiamo cercando di avere Città di Selvazzano Volley, Città di Selvazzano Basket, Città di Selvazzano Calcio. E questo dico io sono fortunata perché trovo persone che hanno veramente la volontà e anche l'impegno per arrivare a questi traguardi, speriamo di arrivarci.

Stiamo cercando di mettere in piedi una calendarizzazione degli eventi, perché, come voi sapete, Selvazzano è ricca di tante iniziative, tante che mi chiedono di essere messe in piedi, il mercatino dell'antiquariato, insomma, abbiamo veramente la fortuna di avere un sacco di persone che vuole dedicare il proprio tempo.

Chiudo il mio intervento con un sms che mi è arrivato, così almeno facciamo una cosa diversa, di una mamma di tre bambini, che ho avuto la fortuna di conoscere a una serata, a una manifestazione e mi dice: "nel caso ti andasse di collaborare anche con me in qualche modo per provare a svegliare dal torpore questo benedetto paese, non farti scrupoli, 'usami' pure. Da parte mia sento il bisogno di impegnarmi in un qualcosa di concreto e di respiro". Quindi mi pare un ottimo motivo per continuare a lavorare su quello che stiamo lavorando. Grazie.

NATALE Bruno - Presidente del Consiglio

Grazie, e grazie a tutti, grazie ai cittadini. Buonasera, Sindaco. Buonasera a tutti. Il Consiglio comunale è chiuso. Buonasera a tutti! Buon weekend!